



“Sapienza” Università di Roma

Facoltà di Architettura

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

## Relazione annuale

Maria Rosaria Guarini

Stefano Iacovissi

Marco Dionysios Kakoliris

Marco Micheli

Susanna Pasquali

Luigi Sorrentino

Alessandro Viscogliosi

Aurelia Volpe

con la collaborazione di

Paola Altamura

Dicembre 2019

## Indice

PARTE INTRODUTTIVA A LIVELLO DI FACOLTÀ .....	3
Premessa.....	3
Modalità di lavoro .....	3
Audizioni .....	5
A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. ....	12
B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. ....	18
C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. ....	26
D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico .....	26
E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	36
F Ulteriori proposte di miglioramento.....	38
ELABORAZIONE DI DETTAGLIO A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO .....	40
DESIGN.....	40
GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO - PROJECT MANAGEMENT .....	47
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA .....	54
ARCHITETTURA .....	61
ARCHITETTURA (RESTAURO) .....	68
PRODUCT DESIGN.....	76
DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE .....	82
PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE. ....	89

## **PARTE INTRODUTTIVA A LIVELLO DI FACOLTÀ**

### **Premessa**

La Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Architettura, rinnovata nella componente studentesca a seguito della conclusione degli studi dei commissari Angelo Ciccaglione e Alessandra Tuseo e alle dimissioni per soggiorno all'estero di Maria Cantisani, è costituita dai docenti: Maria Rosaria Guarini, Susanna Pasquali, Luigi Sorrentino, Alessandro Viscogliosi, e dagli studenti: Marco Dionysios Kakoliris, Stefano Iacovissi, Marco Micheli, Aurelia Volpe. La Commissione ha nominato presidente il professor Luigi Sorrentino e segretario la professoressa Maria Rosaria Guarini. Ha inoltre deciso di avvalersi anche di strumenti di lavoro telematici per la redazione della relazione e ha ottenuto informazioni sui laboratori della facoltà dal direttore scientifico del SIDA (Sperimentazione e Innovazione per la Didattica della facoltà di Architettura), professor Graziano Mario Valenti, e sull'Edilizia dalla Preside, professoressa Anna Maria Giovenale.

La Commissione ha preso in esame i seguenti corsi di studio: Design (già Disegno Industriale) L-4, Gestione Processo Edilizio (Project Management) L-23, Scienze dell'Architettura L-17, Architettura LM-4 a ciclo unico, Architettura (Restauro) LM-4, Product Design LM-12, Design, Comunicazione Visiva e Multimediale LM-12/LM-19.

Non ha preso in esame i corsi di studio: Architettura del Paesaggio LM3, Architettura – Rigenerazione Urbana LM-4, Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi LM-24, perché non hanno ancora completato un ciclo. Questi corsi sono comunque stati auditi.

Non ha preso in esame il corso di studio: Tecniche per l'Edilizia e il Territorio per la Professione del Geometra L-23, perché attivato solo nell'anno accademico 2019-2020.

### **Modalità di lavoro**

Ai fini della redazione della presente relazione, la Commissione ha tenuto le audizioni degli osservatori della didattica dei corsi di studio in data 15 luglio. Ha quindi tenuto una riunione il 25 settembre, nella quale sono state illustrate le nuove linee guida trasmesse dal Team Qualità di Ateneo il 17 giugno. Ha poi collaborato per coppie docente-studente sui singoli capitoli e prevalentemente in via telematica a livello di commissione, fino alla riunione del 18 novembre quando è stata discussa una prima bozza della relazione. La versione trasmessa al Team Qualità d'Ateneo il 10 dicembre è stata discussa e approvata nella seduta dello stesso giorno. Ulteriori riunioni sono state tenute per la redazione del parere sull'attivazione del corso di laurea in Tecniche per l'Edilizia e il Territorio per la Professione del Geometra, per la redazione del parere sulla variazione del rapporto ore/CFU di alcuni

corsi di studio, per le visite CEV, per elaborare il “Rapporto sul grado di soddisfazione studenti. Analisi dei singoli insegnamenti”.

Oltre alle conoscenze dirette, la Commissione ha consultato ciascuna Scheda Unica Annuale – Corso di Studio (SUA-CdS), i Rapporti di Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio, i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OpiS) e altre fonti disponibili istituzionalmente e citate nel seguito. La Commissione ha rispettato il modello contenuto nell'allegato VII alle “Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari” (Linee Guida AVA versione del 10/08/2017), come recepite nelle “Linee Guida per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti” predisposte dal Team Qualità di Ateneo e trasmesse il 17 giugno 2019 (Prot. 026/19TQ). La relazione è sostanzialmente analoga a quella del 2018 ed è strutturata secondo i seguenti quadri:

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

F - Ulteriori proposte di miglioramento.

Questi sono richiamati in una parte introduttiva a livello di facoltà e analizzati per ciascun corso di studio in forma tabulare.

In sintesi la Commissione ha valutato i diversi argomenti, delineando un quadro di analisi e di proposte in base all'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. Preliminarmente si riferisce tuttavia sulle audizioni dei Corsi di Studio non rappresentati in Commissione.

## **Audizioni**

Con nota del 17 giugno u.s., ricalcando la precedente nota del 27 giugno 2018, il Presidente del Team Qualità di Ateneo ha scritto alle Commissioni Paritetiche:

"Vi ricordo nuovamente che i CdS sono stati invitati ad istituire una struttura-satellite della CPDS di Facoltà in ogni CdS che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra la CPDS e il CdS, in particolare con la sua componente studentesca, con il compito di operare come un "Osservatorio della Didattica del CdS" svolgendo la funzione di "Referente" della CPDS di Facoltà, ma soprattutto fornendo un valido supporto alla sua analisi, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l'interazione con la comunità studentesca e docente del CdS."

Con mail del 10 giugno 2019 ai Presidenti dei Corsi di Studio, il Presidente della Commissione Paritetica rilevava che allo stato i seguenti Corsi di Studio NON avevano:

- rappresentanza studentesca nella Commissione: Gestione del Processo Edilizio, Scienze dell'Architettura, Architettura (Restauro), Architettura - Rigenerazione Urbana, Gestione del Progetto e della Costruzione dei Sistemi Edilizi, Design Comunicazione Visiva e Multimediale, Product Design
- rappresentanza di docenti: Gestione del Progetto e della Costruzione dei Sistemi Edilizi, Design, Design Comunicazione Visiva e Multimediale, Product Design

E chiedeva quindi:

1. Se in ciascuno dei Corsi di Studio (ANCHE quelli non ricompresi negli elenchi precedenti) era stato istituito l'Osservatorio della didattica
2. In caso negativo, di indicare per ciascun corso di studio del primo gruppo il nominativo di uno studente
3. In caso negativo, di indicare per ciascun corso di studio del secondo gruppo il nominativo di un docente

Pregava infine di trasmettere nome e indirizzo di posta elettronica di ciascun nominativo pertinente entro venerdì 21 giugno, allo scopo di organizzare un'audizione dei rappresentanti.

Le audizioni si sono svolte il 15 luglio dalle ore 9:30 alle ore 18:00 nella sede di via Gramsci ricevendo i rappresentanti dei Corsi di Studio a turni dalla durata di 45 minuti ciascuno.

Sono state presenti le seguenti delegazioni in ordine di ricevimento:

- Scienze dell'Architettura: prof.ssa Carola Clemente, studente Giancarlo Scarascia Mugnozza.
- Architettura a ciclo unico: prof.ssa Rosalba Belibani; studente Daniele Evangelisti.
- Product Design: prof.ssa Monica Pasca; studentessa Alessandra Paganelli.
- Architettura – Rigenerazione Urbana: prof.ssa Alessandra Battisti; studente Vincenzo Arezzo.
- Gestione del Progetto e della Costruzione dei Processi Edilizi: prof. Spartaco Paris; studentessa Sofia Agostinelli.
- Architettura (Restauro): prof.ssa Manuela Raitano; studentessa Esterletizia Pompeo.
- Architettura del Paesaggio: prof. Fabio Di Carlo; studentessa Maria Cristina Fanicchia.
- Design: prof.ssa Sabrina Lucibello.

Alla delegazione di Design, Comunicazione Visiva e Multimediale, la quale ha comunicato a lavori avviati di non riuscire a presenziare all'audizione, viene chiesto di inviare un rapporto per via telematica, rapporto mai pervenuto.

Non si è presentata la delegazione di Gestione del Processo Edilizio e pertanto non si è potuto procedere all'audizione.

Nella stesura di questa determinata sezione, d'ora in avanti, si farà riferimento alla singola delegazione identificandola col nome del CdS. Se necessario, si distinguerà fra i contributi del docente o del delegato studente.

Agli intervistati è stato chiesto di rispondere seguendo l'ordine dei capitoli di questa Relazione previa illustrazione di questi ultimi.

Le delegazioni riportano i seguenti commenti suddivisi per capitolo della Relazione:

*A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

In generale, la componente docente riporta quanto segue:

- I questionari Opis sono ritenuti unanimemente uno strumento affidabile. Questi vengono opportunamente discussi e spesso fungono da input per intraprendere specifiche azioni migliorative. Viene apprezzata maggioritariamente l'utilità del campo libero mentre tutti segnalano che il pacchetto di domande fornito andrebbe migliorato. Architettura C.U. propone di mirare ad una valutazione più sintetica da parte degli studenti e segnala, inoltre, che sarebbe opportuno regolamentare l'uso delle Opis, poiché vengono utilizzate in modo diverso fra i diversi corsi. Product Design auspica dei questionari specifici per

CdS o Area Didattica e dei quesiti in inglese indirizzati alla platea di studenti stranieri, i quali si sentono poco coinvolti dallo strumento. Uguale attenzione andrebbe riservata agli studenti Erasmus. Sono da riportare due casi interessanti: i) Architettura – Rigenerazione Urbana ha avuto molte difficoltà nei primi periodi di erogazione del corso ma, tramite un intenso scambio con i primi studenti e l'analisi delle loro Opis, è riuscito a intervenire tempestivamente sulle criticità in atto e trasferire le lezioni apprese nelle modifiche di Manifesto; ii) Design ha somministrato un questionario interno agli studenti per approfondirne le problematiche. Inoltre, ha organizzato una giornata aperta alle rappresentanze studentesche riguardante la didattica erogata dal corso. Dato che lo strumento Opis viene erogato direttamente dall'Ateneo e, attualmente, non si presta ad un affinamento rapido e indirizzato per CdS, nulla vieta a questi ultimi di attuare azioni simili al caso appena esposto.

- Riguardo al quesito sulle conoscenze preliminari, i corsi triennali e la magistrale a ciclo unico sono d'accordo nel riconoscere la criticità ma denunciano che la causa più grande viene dal grado di preparazione delle scuole secondarie.
- Architettura – Rigenerazione Urbana ha sollevato il problema del ritardo dell'iscrizione degli studenti a causa dei tempi della laurea triennale, fatto comune a tutte le magistrali. Architettura del Paesaggio ha ovviato alla problematica istituendo un primo semestre di "omogeneizzazione" per gli studenti provenienti da diversi background, scegliendo di erogare i laboratori e i corsi a frequenza obbligatoria a partire dal secondo semestre del primo anno.

La componente studentesca:

- Segnala ampia e riconosciuta affidabilità dello strumento Opis. Non ci sono dubbi riguardo il loro carattere anonimo. Tuttavia, una parte consistente degli studenti non percepisce l'utilità dei questionari né ha chiaro quale utilizzo ne viene fatto, risultando disincentivata a una compilazione attenta e coscienziosa.
- Richiede l'inserimento di un quesito riguardante l'adeguatezza degli spazi e delle aule utilizzati per la didattica.
- I quesiti posti spesso non centrano pienamente i problemi e le tematiche più importanti e sentite dagli studenti.

*B) Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

In generale docenti e studenti unanimi segnalano:

- Le sedi della Facoltà, con eccezione di via Gianturco, sono tutte interessate da lavori di ristrutturazione graduale delle aule. Gli spazi rinnovati vengono accolti con soddisfazione ma si sollecita di continuare ad adeguare ciò che resta. Un problema molto sentito da tutti è l'adeguamento tecnologico-informatico delle aule, è necessario dotarle di: prese elettriche in quantità sufficienti per alimentare i pc, essenziali per il lavoro degli studenti; dispositivi e cablaggi aggiornati e conformi agli standard più recenti e utilizzati, quindi proiettori, microfoni, cavi ed adattatori audio e video; copertura Wi-Fi e accessi internet. Un occhio di riguardo va riservato alle aule più grandi che sono le peggiori in termini di acustica e visibilità. Alcune di queste aule spesso ospitano i laboratori, i quali chiedono un tipo di versatilità dello spazio differente da una didattica di tipo convenzionale e non devono dotarsi in alcun modo di tavoli fissi.
- Apprezzamento da parte di alcuni CdS della scelta di assegnare delle aule dedicate.
- Mancanza di aule studio adeguate, specie nelle sedi di Piazza Borghese e via Flaminia.
- Mancanza di spazi finalizzati al deposito dei materiali didattici fra cui, ad esempio, i plastici di studio propri dei laboratori.
- Mancanza nella sede di via Gramsci di servizi di ristoro quali mensa o caffetteria, le cui alternative sterne nelle vicinanze sono poche ed esose.
- Mancanza nella sede di Piazza Borghese, e ora anche di via Gramsci, di un servizio di copisteria e plottaggio a prezzi calmierati, quest'ultimo fondamentale per il tipo di didattica proprio della Facoltà di Architettura.
- Mancanza di accordi da parte di Sapienza con le principali case di software per la modellazione 3D e la grafica, con la sola eccezione di Autodesk che di propria iniziativa offre licenze studenti. Migliore la situazione in ambito Office.
- Il laboratorio di taglio non riesce a far fronte alle richieste degli studenti per i plastici o la prototipazione dei modelli. Questi strumenti sono fondamentali per molti corsi, specie per quelli dell'area del Design che segnala la mancanza di un laboratorio di falegnameria.
- Le biblioteche funzionano correttamente ma sarebbe auspicabile un'estensione degli orari.
- Molto apprezzato il funzionamento della cartoteca in via Flaminia. Si propone una consultazione online del materiale.
- Inadeguatezza dei servizi igienici.

*C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

I singoli corsi di studio segnalano quanto segue.



- Scienze dell'Architettura: viene fatto notare come i metodi di accertamento riguardino la sfera autonoma del docente e siano quindi oggetto di discussione da parte del CdS; riguardo alla disparità fra canali paralleli si segnala come ogni anno si riscontrino problemi negli insegnamenti di Urbanistica e Diritto, entrambi con docenza a contratto e scarsamente coordinati, cui presto dovrebbero fortunatamente subentrare docenti strutturati.
- Architettura a ciclo unico: dal 2018-19 c'è un controllo molto stretto affinché i docenti rendano note le informazioni necessarie sui contenuti e le modalità d'esame; si propone di organizzare nuovi incontri suddivisi per anno e per filiera per tenere sotto controllo eventuali disparità fra i canali o carichi didattici eccessivi in rapporto ai crediti erogati. Situazioni critiche, come i canali di Storia antica e medievale, stanno migliorando.
- Product Design: il corso è a canale unico; ogni docente ha le proprie modalità di accertamento.
- Architettura - Rigenerazione Urbana: gli studenti vengono trovati preparati e motivati, ma si chiede di snellire il carico della laurea triennale precedente in modo da far entrare gli studenti alla magistrale per tempo, pena la difficoltà di affrontare i corsi del primo semestre come Tecnica delle Costruzioni. Inoltre gli studenti non percepiscono il corso di Storia dell'architettura esplicitamente collegato ai contenuti affrontati dal CdS.
- Gestione del Progetto e della Costruzione dei processi edilizi: il corso è a canale unico; vengono fatte riunioni di coordinamento per calibrare i corsi; il docente e il delegato studente convergono sul bisogno di aumentare il numero di esoneri e prove intermedie; molti studenti provenivano dal Master BIM e sono stati così esonerati ai crediti dell'area di rappresentazione e di estimo. Problematico al momento dell'iscrizione è stato il riconoscimento del livello B2 di inglese dei candidati per cui viene poi richiesto ai docenti di valutarne le conoscenze linguistiche. Le proposte possibili sono inserire nelle triennali a monte i crediti riguardanti l'inglese (ma l'Area 08 ha deciso di non farlo) o affidarsi a un ente terzo con tutti i problemi che susseguono.
- Architettura (Restauro): viene lamentata dagli studenti una scarsa organizzazione da parte di alcuni docenti che non comunicano in forma chiara e preventiva il programma del corso; gli studenti percepiscono molte sovrapposizioni di argomenti fra i corsi e richiedono un maggiore coordinamento; il carico didattico del secondo anno viene ritenuto eccessivo rispetto ai crediti riconosciuti e non permette di intraprendere in tempo la preparazione della tesi finale; viene denunciato come poco motivato l'accorpamento degli insegnamenti di Consolidamento con Impianti e di Estimo con Morfologia; viene richiesta dagli studenti un'erogazione dei crediti di tirocinio tramite i cantieri-scuola organizzati dal corso di Organizzazione del Cantiere.

- Architettura del Paesaggio: si lamenta una carenza di ore necessarie per affrontare i laboratori, visto che attualmente il corso prevede una corrispondenza di 8 ore a credito. Anche gli studenti hanno avuto la percezione di affrontare dei laboratori corti in termini di tempo.
- Design: da quest'anno esistono due o tre canali per insegnamento con l'eccezione di Storia dell'arte e Storia delle arti decorative che hanno canale unico con gravoso impegno per la docente; non ci sono disparità di carico fra i canali, per ogni insegnamento c'è un docente strutturato che segue il lavoro dei contrattisti; il CdS ha individuato esami killer come Matematica ed è intervenuto non rinnovando il contratto al docente esterno. La situazione sembra migliorata ma rimane da affinare il coordinamento delle date delle prove intermedie.

*D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico*

I corsi di Architettura - Rigenerazione Urbana, Gestione del progetto e della costruzione dei processi edilizi, Architettura del Paesaggio non hanno nulla da osservare in quanto essi sono stati istituiti recentemente e non ci sono dati consolidati da poter analizzare.

Scienze dell'Architettura trova gli strumenti efficaci, specie se prodotti da un gruppo di docenti stabile e motivato. Il Monitoraggio Annuale dovrebbe essere richiesto sempre nello stesso periodo dell'anno in modo da poter confrontare dati omogenei. I rappresentanti degli studenti sono stati eletti di recente e non hanno potuto farne esperienza diretta.

Architettura a ciclo unico da tempo afferma di lavorare molto attentamente a questi strumenti in sinergia con gli studenti. Denuncia, però, la pesantezza del processo e una eccessiva complessità centrata su aspetti di dettaglio che mettono a repentaglio gli obiettivi generali.

*E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

Architettura a ciclo unico esprime perplessità sull'effettiva necessità degli strumenti. Il corso tiene molto in considerazione le valutazioni Alma Laurea e chiede un maggiore utilizzo di tali dati, i quali potrebbero essere utilizzati per programmare i corsi di studio di Facoltà.

Product Design recepisce le informazioni da Alma Laurea sugli studenti italiani che, però, sono la minoranza. Riterrebbe utile un monitoraggio degli studenti stranieri. Viene fatto notare che gli studenti, per reperire informazioni, fanno piuttosto riferimento alla pagina Facebook del corso, gestita da alcuni docenti e da qualche studente.

Il delegato studente di Architettura - Rigenerazione Urbana segnala come il bando di accesso al corso non sia chiaro e comprensibile in particolare per quegli studenti che non provengono da una laurea L-17, come nel caso di Gestione del Processo Edilizio (L-23). Si ritrovano così a dover affrontare una prova d'accesso che non si aspettano. Segnala inoltre qualche problema nel riconoscimento dei crediti e riporta come in triennale si raggiunga il B1 di inglese ma poi, all'entrata nella magistrale, venga richiesto il B2.

Gestione del progetto e della costruzione dei processi edilizi predilige come canale di informazione la piattaforma e-learning creando un forum dell'intero corso, ritenuto efficace. A tal riguardo gli studenti chiedono di incentivare l'utilizzo da parte di tutti i docenti di tale piattaforma per condividere elementi di supporto alla didattica.

Architettura (Restauro) pensa che la scheda debba essere attrattiva sia per chi è interessato al restauro sia per chi è interessato alla progettazione nel patrimonio esistente.

Design considera lo strumento utile specie per effettuare un confronto col resto d'Italia anche se ripetitivo in alcuni frangenti. Riguardo ai test online per l'accesso, chi si voleva iscrivere ha avuto problemi col sito uniroma1. Il CdS utilizza la piattaforma Facebook per comunicare più direttamente con gli studenti.

#### *F) ulteriori proposte di miglioramento*

Architettura a ciclo unico chiede di semplificare i processi ed i documenti di valutazione. Il servizio di tutoraggio in itinere attivato dal corso di studio funziona ma non c'è disponibilità di uno spazio adeguato per ricevere gli studenti.

Product Design segnala che i tempi relativi all'iscrizione degli studenti extra-comunitari sono troppo lunghi. Fra la valutazione dei curricula, l'accettazione e l'inizio dei corsi ci sono studenti che non riescono ad ottenere il visto per tempo, rinunciando così ad iscriversi.

Architettura - Rigenerazione Urbana chiede di dare priorità all'innalzamento del livello di inglese: il B1 offerto nella laurea triennale non è adeguato a una letteratura di settore largamente in inglese. La presenza di lettori non strutturati rappresenta un ostacolo.

Gestione del progetto e della costruzione dei processi edilizi chiede maggiore incentivazione dell'opzione part-time, non scelta da un discreto numero di studenti lavoratori.

Architettura del Paesaggio chiede maggiore coordinamento fra triennale e magistrale per migliorare il profilo delle conoscenze di partenza degli iscritti.

## **A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

L'esame delle opinioni studenti è stato svolto ricorrendo ai dati in formato .xlsx, messi a disposizione dal Team Qualità di Ateneo il 31 ottobre 2019. Si è quindi proceduto al calcolo di un INDICE sintetico, visualizzato anche negli elaborati trasmessi a ciascun docente dal Team Qualità di Ateneo. L'indice è calcolato attribuendo un peso fra 1 ("decisamente no") e 4 ("decisamente sì") alle corrispondenti categorie di risposta, quindi sommando tutti i valori delle risposte e dividendo per il numero delle risposte date, ad esempio se in 5 questionari, a un quesito si registrano le risposte: "più sì che no", "decisamente sì", "decisamente sì", "decisamente sì", "decisamente sì", ciò equivale numericamente a: 3, 4, 4, 4, 4, e l'indice sarà  $(3+4+4+4+4)/5 = 3.8$ . L'indice sintetico varia quindi fra 1, corso pessimo, e 4, corso eccellente. È evidente che questa modalità di calcolo è più efficace di quella che somma semplicemente le percentuali di risposte positive. Infatti nell'esempio in esame avremmo avuto il 100% di risposte positive, e percentuale uguale si ha per: "più sì che no", "più sì che no", "più sì che no", "più sì che no", "decisamente sì", cui si associa invece un indice:  $(3+3+3+3+4)/5 = 3.2$ , più basso come lecito attendersi. Tale modalità è adottata sistematicamente nella presente Relazione.

Rispetto alle indicazioni riportate per ciascuna sezione nelle "Linee guida per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti", trasmesse dal Team Qualità di Ateneo il 17 giugno 2019 si affrontano nell'elaborazione di dettaglio a livello di corso di studio i seguenti punti:

1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito (anche nella parte introduttiva);

2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:

□ i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti, l'evidenziazione le criticità attraverso un confronto con la media di Facoltà;

4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;

5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.

*Con riferimento agli ultimi due punti si segnala che la Commissione Paritetica ha consultato le schede di monitoraggio e i rapporti di riesame ciclico, ma non può escludere che i dati OpiS siano stati discussi nelle sedute di consiglio o comunque pubblicizzati per via*

*telematica all'interno degli organi di gestione dei CdS. Si rileva infatti che, nei Rapporti di Riesame Ciclico 2018, i CdS menzionano le attività collegiali di discussione, a vari livelli di approfondimento, rimandando però ad una serie di fonti documentali, tra le quali verbali di Consiglio di Area Didattica e delle riunioni delle Commissioni di Gestione AQ dei CdS, citate a supporto del requisito R3.D.1, a dimostrazione dell'avvenuta discussione collegiale dei risultati OPIS. Tali documenti, disponibili sul repository Google Drive organizzato dal Team Qualità di Ateneo, non sono accessibili alla Commissione.*

*Con riferimento al punto 3) “valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni dei Docenti tenuto conto dei risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto ai Docenti e del loro andamento” si evidenzia che un numero ridottissimo di docenti ha partecipato alla rilevazione, privandola quindi di significato statistico.*

In questa parte introduttiva si affrontano invece le seguenti indicazioni:

1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;

*La compilazione dei questionari è avvenuta on-line tramite il servizio Infostud della Sapienza in un arco di tempo compreso tra i due terzi del semestre (primo o secondo) e la prenotazione all'esame (comunque entro fine settembre 2018).*

*La rilevazione dei dati è stata gestita:*

- *dal Team Qualità d'Ateneo, che ha scritto al Manager Didattico e a tutti i docenti;*
- *dal Manager Didattico che ha scritto a tutti i docenti;*
- *dai singoli docenti;*
- *dagli studenti;*
- *dalla Commissione Paritetica, quanto al controllo della procedura.*

*Si segnala che non sono stati trasmessi i dati relativi al mese di compilazione del questionario, che è un indicatore interessante per valutare quanti studenti rispondono durante il corso o a ridosso dell'esame.*

2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:

☐ rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati

*Tutti gli insegnamenti risultano valutati. Alcuni di essi sono valutati da un numero esiguo di studenti, ma ciò non è necessariamente responsabilità del docente, come spiegato nel punto successivo.*

☐ numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;

*Non è possibile stabilire quanti questionari sono attesi per l'anno accademico 2018-2019. Infatti la piattaforma InfoStud presenta il questionario allo studente solo se il codice insegnamento che lo studente ha nel proprio piano di studi coincide con quello dell'insegnamento erogato in aula. Il codice insegnamento varia se il Manifesto è stato modificato, anche se in realtà il singolo insegnamento non ha subito modifiche. In pratica vi è certezza di coincidenza fra i codici solo se lo studente è in corso. Dall'anno accademico 2017-2018 insegnamenti erogati in anni passati possono essere valutati dallo studente ma solo con riferimento all'anno accademico in cui lo studente lo avrebbe dovuto frequentare. In altre parole anche se lo studente frequenta nuovamente il corso, e non ha compilato il questionario in precedenza, non può compilarlo con riferimento al corso cui ha partecipato. Infine la scelta se compilare il questionario frequentanti o non frequentanti è libera e viene presentata come prima domanda; su questa scelta il docente può solo sensibilizzare gli studenti in aula.*

□ andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;

*Si veda la tabella che segue. Per le ragioni esposte al punto precedente e per la variazione del numero di iscritti da un anno all'altro, l'andamento non ha necessariamente significato statistico. Nel corso dell'anno accademico 2017-2018 si è inoltre passati da una somministrazione unica per insegnamenti in co-docenza e insegnamenti integrati, a una somministrazione per singolo docente e singolo modulo. Ciò contribuisce a spiegare perché tutti i CdS sono in crescita.*

Tabella 1. Questionari compilati. AA da 2016-2017 a 2018-2019

	Corso di Studio Durata (anni)	Questionari compilati 2018-2019	Questionari compilati 2017-2018	Questionari compilati 2016-2017
Design	3	3593	2800	2196
Gestione del processo edilizio	3	2776	2461	2071
Scienze dell'Architettura	3	2444	2904	2104
Architettura	5	7344	6366	6239
Architettura (Restauro)	2	1507	1240	592
Product Design	2	864	653	352
Design, Comunicazione visiva e multimediale	2	737	652	380

6) valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS (a livello di singolo insegnamento/docente) fra il personale docente e non docente della Facoltà (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.) e l'eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.

*Per quanto concerne il livello di diffusione dei risultati fra il personale docente e non docente della Facoltà indicazioni per ciascun CdS sono riportate nella parte di elaborazione di dettaglio di questa relazione. Inoltre l'Ateneo rende pubblici i risultati OPIS aggregati per ciascun CdS caricando un documento di sintesi in ciascuna SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6.*

*Nel giugno 2019 la CPDS ha inoltre effettuato un'analisi su ciascun insegnamento (dati 2017-2018), evidenziando le singole gravi deficienze rispetto alla media di CdS e i docenti nel 15% superiore del CdS. Tutte queste analisi sono state trasmesse alla Preside, ai Presidenti di Area Didattica, ai Presidenti di Corso di Studio. Stante le limitazioni poste dal Senato Accademico per ragioni di privacy, la relazione sui singoli insegnamenti non è stata pubblicata sul sito di facoltà, come fatto invece fino ad alcuni anni fa.*

*Nelle tabelle che seguono e in quelle della seconda parte della relazione si riportano in risposta all'indicazione 2) il tipo di questionario (F = Frequentanti, NF = Non Frequentanti), il numero del quesito (vedi l'elenco riportato sotto), l'indice descritto in premessa di ciascun CdS, il valore medio di facoltà (colonna Facoltà) e il valore medio dei CdS con esclusione della Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (Facoltà ex A5). Quest'ultimo valore è ritenuto utile proprio quale termine di confronto per la laurea quinquennale che, per la propria dimensione, influenza notevolmente il valore medio di facoltà. Nelle tabelle si evidenziano i CdS sotto la media di riferimento, il CdS con la valutazione più bassa e quello con la valutazione più alta.*

*Infine i risultati OpiS sono stati usati da quasi tutti i CdS nella valutazione delle domande di docenza a contratto. È stato infatti deciso di non attribuire incarichi esterni di insegnamento a docenti le cui valutazioni da parte degli studenti risultassero negative.*

*Nelle tabelle che seguono e in quelle della seconda parte della relazione si riportano in risposta all'indicazione 2) il tipo di questionario (F = Frequentanti, NF = Non Frequentanti), il numero del quesito (vedi l'elenco riportato sotto), l'indice per il CdS in esame e per la facoltà.*

*Frequentanti:*

- 1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*

4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Non frequentanti:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
6. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Tabella 2. Indici sintetici di CdS, medio di facoltà e media dei CdS con esclusione della laurea a ciclo unico in Architettura. Questionario frequentanti. Per ogni quesito, in verde è evidenziato il CdS che raggiunge l'indice più alto, in rosso quello che mostra il dato più basso. In arancione gli indici che risultano inferiori rispetto alla media di riferimento.

	D	GPE	SA	A(R)	DCVM	PD	Facoltà	A5	Facoltà ex A5
1	2.83	2.80	2.93	3.11	2.81	3.01	2.91	2.92	2.92
2	2.91	3.02	3.01	3.02	2.80	3.18	2.97	2.96	2.99
3	2.85	2.95	3.03	3.11	2.82	3.08	3.00	3.06	2.97
4	2.93	3.05	3.14	3.23	3.05	3.25	3.10	3.14	3.11
5	3.21	3.29	3.42	3.35	3.39	3.37	3.36	3.43	3.34
6	2.85	3.04	3.09	3.17	3.03	3.22	3.06	3.10	3.07
7	2.90	3.05	3.08	3.21	2.97	3.23	3.07	3.11	3.07
8	3.08	3.16	3.35	3.33	3.20	3.36	3.25	3.26	3.25
9	3.02	3.16	3.24	3.23	2.95	3.22	3.18	3.27	3.14
10	3.17	3.19	3.32	3.26	3.34	3.27	3.27	3.30	3.26
11	3.15	3.23	3.28	3.28	3.16	3.26	3.25	3.28	3.23
12	2.81	3.01	3.03	3.02	2.83	3.10	2.98	3.03	2.97

Tabella 3. Indici sintetici di CdS, medio di facoltà e media dei CdS con esclusione della laurea a ciclo unico in Architettura. Questionario non frequentanti. Per ogni quesito, in verde è evidenziato il CdS che raggiunge l'indice più alto, in rosso quello che mostra il dato più basso. In arancione gli indici che risultano inferiori rispetto alla media di riferimento.

	D	GPE	SA	A(R)	DCVM	PD	Facoltà	A5	Facoltà ex A5
1	2.54	2.52	2.67	2.86	2.41	2.72	2.65	2.70	2.62
2	2.73	2.86	2.80	2.72	2.31	2.93	2.82	2.87	2.72
3	2.77	2.82	2.77	2.77	2.37	2.79	2.88	3.01	2.72
4	2.80	2.94	2.98	2.99	2.43	3.10	2.98	3.09	2.87
5	2.91	2.93	3.02	3.05	2.73	2.86	3.03	3.13	2.92



6	2.81	2.96	2.90	2.83	2.65	2.84	2.91	2.89	2.83
---	------	------	------	------	------	------	------	------	------

*Con riferimento al questionario Studenti Frequentanti, il confronto con lo scorso anno mostra, nella media di facoltà, un lievissimo peggioramento. Design presenta otto indici relativi peggiori contro i due dell'anno precedente; per il resto conferma una prestazione inferiore alla media. Gestione del Processo Edilizio evidenzia una tendenza peggiorativa, considerato che l'anno scorso i quesiti erano inferiori alla media erano 5 e adesso sono 10, dei quali il n.1 è il peggiore di facoltà. Scienze dell'Architettura mostra miglioramenti rispetto all'anno scorso, con alcuni valori che sfiorano i massimi. La laurea magistrale a ciclo unico in Architettura si mantiene stabile con qualche nota negativa sul quesito 2. Architettura (Restauro) è complessivamente stabile e positivo. Product Design conferma risultati molto positivi. Design, Comunicazione Visiva e Multimediale mostra ancora indici inferiori alla media, ma tutti gli indici sono migliorati.*

*Con riferimento al questionario Studenti Non Frequentanti, il confronto con lo scorso anno mostra, nella media di Facoltà, un lievissimo miglioramento. Design presenta tutti e sei gli indici relativi inferiori alla media e in ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente. Gestione del Processo Edilizio mostra quattro indici inferiori alla media pur mantenendo pressoché gli stessi valori dello scorso anno; si conferma come corso con l'indice n.6 più alto. Scienze dell'Architettura presenta cinque indici inferiori alla media ma con una tendenza in miglioramento rispetto all'anno precedente. La laurea magistrale a ciclo unico in Architettura mostra tutti valori superiori alla media degli altri sei corsi di studio andando a migliorare tutti i risultati dell'anno scorso. Architettura (Restauro) presenta l'indice più alto per il quesito n.1 e tre inferiori alla media, ma il confronto con l'anno precedente è positivo. Product Design ottiene due indici massimi mentre gli altri sono in lieve peggioramento. Design, Comunicazione Visiva e Multimediale registra tutti e sei gli indici relativi più bassi peggiorando notevolmente i risultati ottenuti l'anno scorso.*

**B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Indicazioni per ciascun corso di studio sono riportate nella seconda parte di questa relazione. Per quanto riguarda la facoltà nel suo complesso, la situazione logistica si presenta articolata in più sedi. Al netto delle strutture di ricerca dei Dipartimenti, la didattica si articola su tre sedi diverse (via Gramsci, via Flaminia – via Gianturco, piazza Borghese) anche se i CdS sono ospitati all'interno di un'unica sede. Più precisamente:

- la Laurea in “Design” è in via Flaminia – via Gianturco;
- la Laurea in “Gestione del Processo Edilizio - Project Management” è in via Flaminia – via Gianturco;
- la Laurea in “Scienze dell’Architettura” è in via Gianturco – via Flaminia (ma una minima quota di insegnamenti si svolge a via Gramsci);
- la Laurea magistrale a ciclo unico in “Architettura” è in via Gramsci (ma una limitata quota di insegnamenti, quasi tutte materie opzionali, si tiene nelle altre sedi della Facoltà, in base alla numerosità delle classi o per specifiche esigenze didattiche);
- la Laurea magistrale in “Architettura (Restauro)” è in piazza Borghese, ma nell’anno 2019-20 (che non forma oggetto di questa relazione), in via Gianturco causa lavori;
- la Laurea magistrale in “Product Design” è in via Flaminia;
- la Laurea magistrale in “Design, Comunicazione Visiva e Multimediale” è in via Gianturco ma alcune lezioni, in entrambi i semestri, si tengono a piazza Borghese.

Si evidenzia quindi la condizione di maggior disagio per gli studenti della laurea magistrale in “Design, Comunicazione Visiva e Multimediale” di dover seguire lezioni in sedi fra loro non prossime. Per la LMCU Architettura, il numero di insegnamenti tenuti in altre sedi è stato progressivamente ridotto negli ultimi anni, allo scopo di concentrare il più possibile le attività sulla sede di via Gramsci, andando così a ridurre mano a mano il disagio per la frequenza delle lezioni su più sedi.

All'interno di ciascuna sede, ogni CdS dovrebbe poter contare su spazi per la didattica frontale, spazi per laboratori e spazi di studio per gli studenti di livello adeguato; viceversa la situazione all'interno delle singole sedi si presenta molto eterogenea.

In Facoltà sono a disposizione degli studenti alcuni laboratori:

- 1 laboratorio **mLab** a piazzale della Marina, per la prototipazione fisica e digitale dei modelli di architettura e *design*, articolato in un ambiente tecnico e in un ambiente operativo. Nell'ambiente tecnico sono collocate le attrezzature per il taglio (un *plotter* a lama e uno a *laser*), la prototipazione (6 stampanti 3D di vario formato, una stampante 3D a resina e una termoformatrice) e varie attrezzature per la finitura di modelli, oltre 4 postazioni fisse e 4 postazioni libere (rete elettrica e accesso *wireless*). Nell'ambiente operativo vi sono 20 postazioni libere (rete elettrica e accesso *wireless*);
- 1 laboratorio **iLab**, in via Gianturco, per le attività di carattere informatico utili al progetto di architettura e di *design* (sviluppo *software*, simulazione, interazione, *office automation*, *desktop publishing*, modellazione tridimensionale, multimedialità, database e GIS, etc.) con 6 *workstation* di cui 2 con doppio monitor *touch screen*, una postazione di acquisizione e stampa, 20 postazioni libere attrezzate con rete elettrica e rete LAN. All'inizio dell'anno accademico 2019-2020 il laboratorio è stato temporaneamente smantellato per far fronte alla carenza di altre aule a causa dei lavori di ristrutturazione. Sono infatti sistematici i vandalismi sui computer (cavi staccati, schermi ribaltati, ecc.) quando i laboratori sono frequentati da corsi che non devono fare uso diretto delle attrezzature;
- 1 laboratorio **pLab** ospitato attualmente nel laboratorio **mLab** piazzale della Marina, anche al fine di potenziarne le prestazioni nell'ambito delle attività di prototipazione elettronica per la realizzazione di modelli di architettura e *design* di tipo "responsivo" sulla base della piattaforma di prototipazione Arduino e similari (4 postazioni), aperto solo a tirocinanti, laureandi, specializzandi, dottorandi;
- 2 laboratori **dLab**, in via Gianturco e via Flaminia, aule informatiche per complessive 123 postazioni cablate di cui 60 dotate di PC. All'inizio dell'anno accademico 2019-2020 i due laboratori sono stati temporaneamente smantellati per far fronte alla carenza di altre aule a causa dei lavori di ristrutturazione;
- 1 **aula multimediale**, in via Gramsci nell'aula V11, con 50 postazioni cablate e lavagna LIM

I laboratori sono pertanto concentrati in fra Flaminia-Gianturco-Marina e via Gramsci e, anche solo considerando i soli studenti regolari dei CdS L. 270/04 in erogazione, servono una popolazione studentesca costituita nell'a.a. 2018-19 da complessivi 4348 studenti che hanno sostenuto almeno un esame. Appare quindi evidente una inadeguatezza del numero

dei laboratori e lo squilibrio della dislocazione nelle singole sedi. D'altro canto, c'è da sottolineare che questa situazione risente della mancanza di personale da destinare alle attività di laboratorio e dell'inadeguatezza dei finanziamenti da utilizzare per l'acquisto delle attrezzature. Il laboratorio dLab di via Flaminia, in particolare, verteva in condizioni di obsolescenza e dovrebbe essere al più presto rinnovato attraverso l'acquisto di almeno 20 PC, la cui presenza è fondamentale, in particolare per i corsi del primo anno - quando la maggior parte degli allievi non è ancora adeguatamente attrezzata – per i master e per i corsi integrativi. Senza tali acquisti questo laboratorio non verrà ripristinato al termine dei lavori di ristrutturazione attualmente in corso.

Il laboratorio mLab ha infine la necessità di ricevere investimenti specifici per consentire il pieno uso delle attrezzature più complesse. Ad esempio, il taglio laser necessita di una parete tagliafuoco e di un estrattore d'aria, mentre la fresa automatica necessita di una compartimentazione acustica. Ciò richiede una riarticolazione delle aree, in termini di confinamento e dotazione impiantistica, nelle more della ricollocazione del laboratorio nella sede definitiva nell'ambito dei lavori di piazzale della Marina – Borghetto Flaminio. A questo riguardo è in corso di avvio una prima operazione di confinamento delle attrezzature, grazie ad una disponibilità attentamente creata nel tempo. Non è tuttavia sufficiente a coprire l'intera operazione, permane dunque la necessità che il contributo di funzionamento non si riduca, rispetto allo scorso anno, ma anzi se possibile sia un poco incrementato. L'attuale contributo assegnato al Sida (già CeSMA), copre giusto la assistenza/manutenzione e piccoli aggiornamenti dei laboratori, ma ogni anno è crescente la necessità di perfezionare la sicurezza e il comfort d'uso dei laboratori - sia da parte degli studenti sia naturalmente del personale tecnico - attività che richiede un impegno economico più che significativo.

Lo stesso processo di coordinamento tra i laboratori mLab e pLab richiede risorse, perché comporta la riorganizzazione degli spazi loro assegnati in modo da ottimizzare i servizi mentre preserva le postazioni interne dedicate agli studenti.

Anche se non di diretta competenza della Facoltà, i centri stampa in concessione erogano un servizio molto rilevante per la qualità della didattica. Fino alla prima metà dell'anno ne erano in funzione due, uno nella sede di via Gianturco e uno in quella di via Gramsci. Purtroppo quest'ultimo, che peraltro garantiva prezzi più convenienti e - nell'opinione degli studenti – una migliore qualità di stampa, è stato chiuso dopo la pausa estiva. Ciò comporta un notevole disservizio per gli studenti, sia perché coloro che hanno lezione a via Gramsci sono costretti a spostarsi, sia perché il centro stampa di via Gianturco non è in grado di far fronte all'incremento di domanda e ciò comporta lunghi tempi di attesa per tutti. A questo riguardo, anche a seguito delle energiche rimozioni degli studenti, il Senato Accademico nella seduta del 29 ottobre ha costituito un gruppo di lavoro presieduto

dal Prorettore vicario, di cui fanno parte anche due rappresentanti degli studenti della Facoltà di Architettura, con il compito di elaborare una proposta concreta e percorribile. Va infine segnalata la difficoltà della sede di piazza Borghese, priva di un analogo servizio.

Nelle diverse sedi della Facoltà sono presenti numerose biblioteche suddivise per ambiti tematici. La biblioteca centrale è aperta per 45 ore settimanali (9 ogni giorno, la sala studio è invece aperta 10 ore al giorno); la biblioteca del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (piazza Borghese) è aperta per un totale di 43.5 ore settimanali; la biblioteca del Dipartimento di Pianificazione Design e Tecnologia ha un orario di apertura di 34 ore settimanali, con la cartoteca aperta per 10 ore settimanali (cui se ne aggiungono 22.5 su appuntamento); la biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, sala di Architettura, è aperta 36 ore settimanali; infine le biblioteche del Dipartimento di Architettura e Progetto sono aperte: 42 ore settimanali la sede di via Flaminia (integralmente a consultazione diretta), e 20 ore la sede di piazza Borghese. Sarebbe tuttavia auspicabile un prolungamento dell'orario di apertura, specie delle sale di lettura per le quali l'impegno di personale sarebbe comunque più contenuto che per la distribuzione.

Complessivamente le biblioteche offrono un buon servizio, e si è registrato un notevole miglioramento della comunicazione su sedi, orario di apertura, modalità di accesso e prestito, disponibili sistematicamente sui siti *internet* di facoltà e dipartimenti.

Si registrano tuttavia alcune situazioni problematiche legate prevalentemente a mancanza di risorse. In particolare:

- opportunità/necessità di digitalizzare i testi privi di *copyright*, anche per venire incontro alle esigenze degli studenti fuorisede;
- limitato numero di nuove acquisizioni;
- modesta manutenzione del patrimonio esistente;
- carenza di personale e/o guardiania per erogare un servizio con orario più lungo.

La situazione illustrata è confermata dal disagio espresso dagli studenti, con riferimento all'inadeguatezza di diverse aule rispetto al tipo di didattica erogata, alle installazioni impiantistiche, in termini di elettrificazione delle postazioni degli studenti, anche se il collegamento video cablato per la postazione del docente è oramai quasi sistematicamente disponibile, anche se la migrazione allo standard HDMI non è ancora completa e i cavi VGA disponibili sono talvolta usurati. Dato il tipo di studio condotto in una Facoltà di Architettura, la mancanza di spazi per lo studio libero è particolarmente sentita.

La Facoltà continua comunque a produrre un notevole sforzo per cercare di supplire alle carenze strutturali precedentemente rilevate, con risultati concreti che si aggiungono a quelli descritti nelle precedenti relazioni.

- La sede di via Gramsci è stata interessata da lavori di riqualificazione, ristrutturazione e ottimizzazione dei suoi spazi. In particolare le aule V4, V5, V6, V12, V13, V14, V16, V18 hanno visto la tinteggiatura delle fasce antivandalo, la revisione e l'integrazione degli impianti elettrici, audio-video, di illuminazione, la riparazione e la revisione generale degli infissi esterni e tende interne, la revisione o sostituzione della ferramenta degli infissi interni (maniglie, serrature, maniglioni antipanico, ecc.). L'aula V9 ha visto la tinteggiatura complessiva di pareti e soffitto la riparazione e la revisione generale degli infissi esterni, la sostituzione integrale delle schermature solari con tende a rullo), la sostituzione del telo di video proiezione, la sostituzione della lavagna in ardesia, l'integrazione dell'impianto elettrico e la revisione di quello audio-video. L'aula V17 ha visto la tinteggiatura delle fasce antivandalo, la riparazione e la revisione generale di infissi esterni e tende interne, la sostituzione telo video proiezione, la rimozione dei terminali non attivi dell'impianto di condizionamento.
- Va tuttavia segnalato che l'aula V12 soffre l'infiltrazione di acque meteoriche. Il controsoffitto risulta ammalorato e, dopo la pausa estiva, una parte dell'aula è stata transennata.
- Gli spazi esterni della stessa sede sono stati interessati dalla messa in sicurezza degli intonaci distaccati dal corpo scala principale, dalla riparazione della gronda in corrispondenza delle aule V4 e V12, dalla riparazione delle infiltrazioni sul soffitto dell'aula V4, dalla pulizia straordinaria dei rivestimenti in travertino, dalla revisione dell'impianto di illuminazione;
- La biblioteca centrale ha visto la riapertura della Sala Dardi, nella quale sono avvenute la movimentazione del materiale di archivio della biblioteca posto in deposito temporaneo per lavori straordinari, la revisione dell'impianto elettrico, la pulizia straordinaria, mediante lavaggio manuale della struttura in acciaio verniciato e di tutti gli arredi, la sostituzione delle sedute. Inoltre sono in fase di completamento nuovi depositi per materiale bibliografico, fotografico, cartografico e appartenente a fondi riservati, mediante sgombero di tutti i locali del piano terra adiacenti al centro stampa e alle segreterie per realizzazione nuovi depositi. Conseguentemente sono in corso il recupero e la rifunzionalizzazione completa degli elementi di servizio e allestimento (scaffalature e contenitori speciali per cartografia e diapositive). Collegati a tali lavori sono la bonifica dell'amianto nel sottotetto e nella pavimentazione della

biblioteca, la realizzazione di nuovo blocco di servizi igienici e di nuova zona ristoro a uso degli utenti e del personale della Biblioteca, il nuovo allestimento della ex presidenza, con revisione e integrazione dell'impianto elettrico e la revisione degli infissi in ferro finestra

- Aule di tutte le sedi hanno visto l'aggiunta o la sostituzione di 33 nuovi proiettori, caratterizzati da autoaccensione e spegnimento, risoluzione FullHD, ingressi HDMI.
- Le due Aula Magna, via Gramsci e piazza Borghese hanno visto la sostituzione degli apparati di proiezione rotti o non più compatibili con gli standard attuali, aggiornamento all'HDMI con risoluzione FullHD e connessione diretta dalle due cattedre, implementazione dell'audio digitale. Ciò rende possibile registrare gli eventi e/o mandarli in streaming sui canali *social* della Facoltà). Ripristinato il sistema Dolby Surround a via Gramsci.
- Nella sede di via Gianturco sono state riqualificate le aule G21, G22, G23, G31, G33, G41, G42, G43, G51, G52, con l'installazione di nuovi teli, proiettori a soffitto, sistemi di amplificazione con diffusori acustici, possibilità di trasmettere audio e video in digitale dal portatile del docente tramite anche con standard HDMI.
- Nella sede di via Flaminia è stata riqualificata l'aula F5, con lavori analoghi a quelli descritti a punto precedente.

A questi interventi si affianca la riqualificazione di alcune aule attualmente nelle prime fasi di esecuzione:

- Via Flaminia, aule F2 ed F4;
- Piazza Borghese, aule B5, B7, B8, B9.

Infine nei prossimi mesi è previsto il completamento del primo lotto del Borghetto Flaminio.

Rispetto ai suggerimenti da riportare in forma tabulare nella seconda parte della relazione, alcuni non sono di competenza del corso di studio, ma piuttosto a chi ha in gestione l'interfaccia web della SUA-CdS e i quesiti OpiS, e sono quindi riportati qui. In particolare si dovrebbe aggiungere:

*nella scheda SUA sistematico collegamento a sito didattico docente o a pagina Moodle (compare solo per un piccolo numero di docenti);*

*nel questionario per gli studenti un quesito sull'adeguatezza di strutture e risorse.*

Consultando la scheda SUA 2019/2020 si riscontra una pressoché sistematica assenza dei programmi dei corsi a contratto. Ciò è dovuto al fatto che i docenti a contratto non sono sempre tempestivi nel compilare la propria pagina GOMP. Questa limitazione potrebbe essere superata: 1) richiedendo nel bando dei corsi a contratto la compilazione della scheda insegnamento, in coerenza con le linee guida per la sua redazione predisposte dal TQA; 2) chiedendo ai docenti il caricamento della scheda su GOMP entro 15 giorni dalla stipula del contratto.

Sempre la scheda SUA, anche negli anni precedenti, indica al quadro B3 i soli docenti titolari di insegnamento del I anno. Questa informazione non è disponibile neppure sulla pagina “Percorso formativo” del sito web di ciascun corso di studio ma si trova soltanto a partire dalla pagina “Frequentare”, peraltro in forma non sempre completa. Inoltre per trovare i programmi degli insegnamenti dei docenti a contratto si deve consultare la versione 2018/2019, non necessariamente rilevante per l’anno in corso nel caso di avvicendamenti fra i docenti o variazioni di ordinamento. Tutte queste operazioni sono tutt’altro che intuitive a un docente della Facoltà, tanto più è da attendersi lo siano a uno studente della facoltà che cerca informazioni sull’esame e ancor di più a un potenziale studente che esplora il *web* per decidere in quale Ateneo iscriversi.

L’assenza di programmi riportata nelle tabelle dei singoli CdS evidenzia l’opportunità di procedere a un caricamento automatico dei programmi dell’anno precedente (se docente e denominazione dell’insegnamento non sono cambiati) e di ricordare ai docenti con un messaggio a inizio anno accademico la necessità di aggiornare la propria scheda insegnamento.

Rispetto alle indicazioni riportate per ciascuna sezione nelle “Linee guida per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti”, trasmesse dal Team Qualità di Ateneo il 17 giugno 2019, non si riportano:

- “5) valutare l’adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi”, con riferimento ai soli SSD poiché rispettano i manifesti.

Il carico didattico per qualifica (PO, PA, Ricercatori et al), in termini di CFU medi, e per tipo di docente (strutturato o esterno) è riportato a livello di facoltà nelle due tabelle che seguono. È evidente che lo squilibrio spesso registrabile nei singoli CdS fra fasce docenti (con i PO che sembrano erogare meno CFU) è corretto a livello complessivo, poiché i docenti sono impegnati su più CdS. D’altro canto è evidente il notevole impegno dei Ricercatori Universitari e il non trascurabile ricorso a contratti.



CFU medi erogati per qualifica di docenti strutturati

PO	PA	RU	RTD
11.5	11.9	10.4	7.3

Percentuale di CFU erogati per qualifica di docenti

PO	PA	RU	RTD	Contratto	Convenzione ente	Alta qualifica	Unesco
11.6	33.6	22.0	5.1	21.1	3.3	2.5	0.8

### **C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Le “Linee guida per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti”, del Team Qualità di Ateneo del 12 giugno 2019, richiedono per l’elaborazione di dettaglio a livello di corso di studio della presente sezione:

- di considerare i seguenti aspetti:
  1. valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
  2. valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;
  3. valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);
  4. verificare se il CdS effettua l’analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all’esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.
- di consultare ai seguenti documenti:
  - <http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv>
  - *SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/Universitaly (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/Universitaly, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]*
  - *Esiti degli esami forniti dall’Ufficio di supporto al Team Qualità di Ateneo*

Nella presente sezione della relazione, con riferimento ai suddetti punti (attenendosi alla consultazione delle suddette fonti), sono sviluppate considerazioni di carattere generale per quanto riguarda la Facoltà e i CdS nel loro complesso; indicazioni per ciascun corso di studio sono riportate nella seconda parte di questa Relazione.

1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;

Nei quadri della scheda SUA dei CdS sono inserite generali indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Nella scheda SUA/universitaly (.pdf) il quadro:

- **A4.b.1**, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi, nella maggior parte dei casi riassume quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 [tranne per il CdL in Product Design; i CdLM in Architettura (Restauro) e in Design Comunicazione Visiva e Multimediale] e indica in modo generico – spesso utilizzando una analoga dizione per tutti e due i quadri [CdL: Gestione del processo edilizio; CdLM in Architettura, in Architettura (Restauro) e in Design Comunicazione Visiva e Multimediale] – che oltre alla prova d'esame, saranno svolte prove in itinere, nonché analisi delle attività e degli elaborati da predisporre per la prova finale. Solo alcuni CdS forniscono una più articolata descrizione seppure sempre di tipo generale sulle modalità di verifica, rispetto al momento temporale della didattica: Design (durante lo svolgimento delle attività, in itinere e intermedie, finale); Scienza dell'architettura (durante lo svolgimento dei singoli corsi; al termine di ciascun corso, con l'esame di profitto le cui modalità variano a seconda delle diverse specificità disciplinari, al termine del percorso di studi) oppure alla tipologia di insegnamenti: Product Design (Laboratori Progettuali; Corsi Monodisciplinari, ).

- **A4.b.2**, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: con riferimento a tutti i CdS è stato compilato riportando indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire, suddivise per Aree di Apprendimento in alcuni casi (CdL: Design; CdLM Product Design, CdLM Architettura (Restauro), Design Comunicazione Visiva e Multimediale ), in tutti i casi rimandando per le modalità di verifica e accertamento delle competenze acquisite, alle schede delle singole attività formative/insegnamenti, attraverso un link che apre (tranne alcuni pochi casi) per ciascun insegnamento erogato: i) al primo anno: la relativa pagina web presente nel Catalogo Sapienza dei Corsi di studio (raggiungibile dal sito Sapienza secondo il seguente percorso: home/2019/2010/denominazione del CdS/Frequentare/n. codice insegnamento e denominazione) e se non è assegnato ad un docente a contratto; ii) per gli anni successivi al primo e se deve essere svolto da un docente a contratto nella maggior parte dei casi alla maschera di visualizzazione del GOMP (lo scorso anno tale modalità era attivata per tutti gli anni). Solo in rari casi negli anni successivi al primo il link rimanda alla relativa pagina web presente nel Catalogo Sapienza dei Corsi di studio.

Per gli insegnamenti del primo anno che non rimandano alla pagina GOMP solo in alcuni è presente il programma con testi consigliati, modalità di svolgimento e valutazione, mentre per tutti sono presenti le date di appello. Il campo "Modalità di valutazione", laddove presente (in alcuni casi non è compilato), indica la modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento intermedie e finali, con diversi livelli di approfondimento (cfr. quesito 2) Per

*gli insegnamenti degli anni successivi, che fanno riferimento al sistema GOMP, non è presente la voce relativa alle modalità di svolgimento e valutazione*

*Dalla SUA 2019-2020 è possibile accedere, quindi, alla scheda solo di alcuni insegnamenti (e programmi) erogati al primo anno del CdS che non sempre si visualizzano, secondo le modalità indicate dai Descrittori di Dublino, nei campi relativi al “programma”, ai “testi di riferimento”, alla “Bibliografia di riferimento”, alle “Modalità di valutazione”; mentre per quei programmi presenti nella pagina GOMP è possibile soltanto visualizzare gli Obiettivi Formativi e i nominativi dei docenti – se strutturati - con relativi curricula. Di conseguenza, se si considera che solo visualizzando le SUA-CdS di anni precedenti si riesce ad accedere alle schede insegnamento di anni successivi al primo anno di corso, ma non per tutti gli insegnamenti, e che su University non è disponibile l'erogata completa dell'AA in corso (presente invece nelle pagine del Catalogo dei CdS sul sito di Ateneo, seppure con riferimento ad AA di attivazione diversi), la possibilità di valutare, attraverso la fonte indicata (University), se le regole generali presenti nei campo A4.b1 e A4.b2 trovino riscontro nei diversi insegnamenti è fortemente limitata. A partire da queste osservazioni si sottolinea come una simile concezione di University risulti del tutto intellegibile a studenti che potenzialmente intendono iscriversi in uno dei CdS erogati dalla Facoltà di Architettura, dal momento che non sono visibili le declaratorie degli insegnamenti dell'intero percorso di studi. Da una indagine speditiva condotta fra gli studenti è emerso che molti non sono a conoscenza dell'esistenza della piattaforma University e per informarsi sul percorso formativo del CdS, prima dell'iscrizione, hanno in genere consultato le pagine del CdS presenti sul sito Sapienza, ma senza sapere bene come orientarsi.*

**- B1.** *Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso) rimanda (senza commento) in modo analogo per tutti i CdS con un Link a una scheda di “Descrizione del Percorso di Formazione” che illustra la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, la loro eventuale articolazione in moduli (nonché i crediti dei SSD che li erogano) e la loro collocazione temporale negli anni del Corso di Studio (ovvero il Manifesto degli Studi). Si segnala, tuttavia, che il sistema University attraverso questo documento non consente di visualizzare gli Obiettivi Formativi dei singoli insegnamenti, che rappresentano invece un elemento indispensabile per la comprensione dell'intero percorso formativo da parte dello studente, e che sono presenti invece in alcune delle singole schede insegnamento accessibili tramite un link dal campo A4.b2.*

*In relazione alla Scheda di “Descrizione del Percorso di Formazione”, scaricabile dal quadro B1 della SUA, si può osservare che in alcuni CdS nessun insegnamento risulta articolato in moduli attinenti diversi SSD o SSC: Architettura (LM-4 c.u.); in altri CdS sono strutturati in moduli attinenti diversi SSD o SSC solo pochi insegnamenti: obbligatori per*

*Scienza dell'Architettura (L-17) e Architettura (Restauro) (LM-4), opzionali per Gestione del processo edilizio (L-23). La complementarietà e la coerenza delle competenze da acquisire, rispetto gli obiettivi formativi e nella reciproca interazione delle aree disciplinari interessate, nonché le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle prove di verifica risulta per questo tipo di insegnamenti illustrata in modo chiaro nei CdS di Scienza dell'Architettura e di Gestione del processo edilizio, mentre le descrizioni presenti nelle schede della SUA del CdS in Architettura (Restauro) (LM-4) non restituiscono un profilo chiaro su tali aspetti. Unicamente nei CdS in Design, Comunicazione Visiva e Multimediale (LM-12/LM-19), Design (L-4) e Product design (LM-12) l'articolazione in moduli degli insegnamenti si configura come la modalità prevalente di erogazione della didattica e nella descrizione generale dell'insegnamento è illustrata chiaramente la complementarietà delle competenze da acquisire e di svolgimento degli insegnamenti e, nel caso del CdS di Design, anche le modalità di verifica delle competenze acquisite.*

2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;

*Con le informazioni disponibili tramite University sui Cds attivati nell'AA 2019-2020, ovvero con un accesso alle sole schede insegnamento del primo anno di corso dei CdS disponibili e ad alcuni insegnamenti degli anni successivi al primo (reperibili, come già richiamato, andando sulle Schede SUA degli CdS dei precedenti AA), la risposta al quesito valutativo non può che risultare parziale. Infatti non è stato possibile considerare, come richiesto, per ogni SUA-CdS l'insieme di tutte le schede insegnamento, attraverso il collegamento informatico presente nel Quadro A4.b2. Nelle schede degli insegnamenti del primo anno disponibili (pagine dei CdS del catalogo di Ateneo) si visualizzano in molti casi il "programma", i "testi di riferimento", la "Bibliografia di riferimento", le "Modalità di valutazione", mentre non si visualizzano i campi "Prerequisiti" presenti invece nel GOMP e visibili nelle schede insegnamento delle pagine dei CdS nel suddetto Catalogo. Nelle pagine che rimandano alla schermata GOMP degli insegnamenti degli anni successivi al primo per quanto attiene i "Metodi di valutazione", si visualizza soltanto la sintetica indicazione "Prova orale"/"Valutazione di un progetto"/"Prova scritta"/etc., ma non è possibile leggere le specifiche modalità di verifica stabilite dal singolo docente.*

*Se si accede al Catalogo dei Corsi di Studio di Ateneo, invece, e si esaminano le Schede Insegnamento presenti, si rileva che la compilazione delle Schede relativamente alle modalità di acquisizione e di verifica delle competenze, nella maggior parte dei casi, non segue lo schema logico dei Descrittori di Dublino, e i contenuti non sono sempre dettagliati. Ciò nonostante già dall'a.a. 2018-2019 si sia intrapreso nei CdS un virtuoso processo di*

*revisione delle Schede Insegnamento, avviato dal Team Qualità di Ateneo con la pubblicazione di Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (aprile 2018), volte a fornire indicazioni accurate per la loro predisposizione alla luce delle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'ANVUR, con l'utilizzo dei Descrittori di Dublino. Gli esiti di tale processo non sono purtroppo ad oggi ancora visibili, se non in qualche caso, ma si può prevedere che dal prossimo a.a. il numero di Schede compilate con accuratezza e con un uso appropriato dei Descrittori di Dublino, andrà a crescere progressivamente.*

*Come nella Relazione CPDS 2018 si sottolinea che le problematiche citate, legate alla difficoltà di reperimento delle Schede Insegnamento, sono state già più volte segnalate dal Manager Didattico di Facoltà ai referenti di Ateneo, e che la Commissione Paritetica ha a sua volta ribadito la necessità di un intervento atto a rendere più accessibili tali importanti documenti.*

*È stato possibile, invece, considerare quanto affermato complessivamente dagli studenti (frequentanti e non) di tutti i CdS rispondendo nel questionario OpiS 2018/2019 alla domanda 4: "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" Se si fa riferimento alla SUA, quadro **B6**, Opinioni studenti, un link rimanda alla scheda: Questionario OpiS 2018/19 che riporta dati provvisori al 10/09/2019; poiché il Team Qualità di Ateneo ha messo a disposizione i dati, estratti il 30/09/2019 (definitivi per il I semestre e provvisori per il II semestre) è stato possibile calcolare un indice sintetico relativo a ciascuna domanda per ciascun CdS (vedi capitolo introduttivo), conseguentemente i dati riportati ed esaminati per dare una risposta, generica, al quesito sono questi ultimi (tabella 5). Rispetto agli indici sintetici elaborati a livello di Facoltà presentano con riferimento agli SF: un valore; in linea, seppure in maniera differenziata, 3 CdS: Scienze Dell'Architettura, Architettura (Restauro) e Architettura a ciclo unico; molto positivo per il CdS in Product Design; mentre si riscontra una soddisfazione: inferiore rispetto alla media di riferimento nei CdS in Gestione del Processo edilizio e Design, Comunicazione Visiva E Multimediale e piuttosto significativa nel CdS in Design (indice più basso). Per gli studenti non frequentanti si riscontra uno scostamento negativo in 4 CdS: più alto nel caso del CdS in Design, Comunicazione Visiva E Multimediale (indice più basso), meno accentuato, ma comunque inferiore alla media di riferimento) nel CdS in Design, nel CdS in Gestione Processo Edilizio - Project Management e nel CdS in Scienza dell'Architettura. Presentano, invece, uno scostamento: positivo il CdS in Product Design e in Architettura a ciclo unico; in linea con quello di facoltà, il CdS: Architettura (Restauro). Occorre, comunque, tener presente che questi dati raccolgono le opinioni di solo quella parte degli studenti che hanno compilato il questionario fra quelli che potevano farlo e che le risposte possono essere influenzate da molti fattori.*

*Tabella 5 Indice sintetico risposte Questionario OpiS 2018/19 domanda: Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (fonte: dati pervenuti dal Team Qualità di Ateneo, esaminati dalla Commissione Paritetica)*

Corso di Studio	Studenti	
	Frequentanti (F)	Non frequentanti (NF)
Design	2.93	2.80
Gestione del processo edilizio	3.05	2.94
Scienze dell'Architettura	3.14	2.98
Architettura (Restauro)	3.23	2.99
Design, Comunicazione visiva e multimediale	3.05	2.43
Product Design	3.25	3.10
Facoltà	3.10	2.98
Architettura quinquennale	3.14	3.09
Facoltà ex A5	3.11	2.87

3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);

*Nella scheda SUA di tutti i CdS non sono immediatamente visualizzabili, per la maggior parte, i programmi degli insegnamenti. Come già richiamato, quelli presenti sono riconducibili ad insegnamenti del primo anno (attivati nel 2019-2020) e più frequentemente se assegnati ai docenti strutturati; in ogni caso spesso non sono fornite indicazioni dettagliate sulle modalità di verifica dell'apprendimento.*

4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.

*Nelle schede SUA di tutti i CdS gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2018 solo a quanto riportato nel file allegato (senza alcun commento) al **quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita** (scaricabile da University) con riferimento ai dati complessivi su: CFU maturati (che comunque dovrebbero essere messi in relazione al numero di frequentanti e ai crediti per insegnamento), media voto, deviazione standard. Ciò per tutti i CdS tranne che per Disegno Industriale e per Design Del Prodotto (Product Design) per i quali tali campi nel file allegato non risultano compilati (tabella 6). Analogamente a quanto osservato nella Relazione CPDS 2017 e 2018 occorre precisare che*

*essendo questi dati riferiti all'anno solare non considerano un universo di riferimento temporale e numerico allineato con quello di altre rilevazioni sui percorsi degli studenti nei CdS e sull'effettivo svolgimento delle sessioni di esame in relazione agli AA di riferimento per ogni CdS. Si suggerisce quindi nuovamente di verificare la possibilità di ricondurre ad universi temporali di rilevazione dei dati, allineati all'AA, fra i diversi tipi di dati che si analizzano nei diversi documenti, tenuto conto che anche gli indicatori di criticità ANS-ANVUR sono riferito all'AA.*

*Come anche evidenziato nella Relazione CPDS 2018: nelle Schede di Monitoraggio dei CdS sono esaminati dati relativi agli indicatori per la didattica che illustrano nel complesso le performance degli studenti, ma mai entrando nello specifico dei diversi insegnamenti. Anche dai Rapporti di Riesame Ciclico 2018 e da una indagine spedita svolta nel 2019 fra i diversi CdS, risulta che essi svolgono, con diversi livelli di approfondimento, delle analisi in tal senso. Tali analisi però non sono ufficialmente disponibili per la CPDS, essendo per lo più documenti citati come fonti esterne al Rapporto di Riesame 2018. In particolare, è emerso che nel 2019 altri CdS hanno svolto una attività di monitoraggio dell'esito degli esami con elaborati sviluppati e condivisi all'interno delle proprie Commissioni didattiche e di AQ, nonché di Consiglio di CdS oltre ai CdS di Scienza dell'Architettura e di Architettura che già avevano cominciato a svolgere tale attività in precedenza in modo puntuale. Non avendo la CPDS a disposizione ufficialmente tali documenti non è stato possibile verificare se essi abbiano un articolazione strutturata (analoga per tutti i CdS) dei dati da elaborare per queste analisi al fine di poter effettuare in modo puntuale e confrontabile le valutazioni richieste; sembra quindi opportuno evidenziare la necessità di rendere disponibili alla CPDS i documenti in cui i CdS effettuano le elaborazioni sui dati rilevati sui singoli insegnamenti. Documenti che a partire dall'a.a. 2018-2019 sono raccolti in un repository Google Drive organizzato dal Team Qualità di Ateneo, che potrebbe diventare fonte documentale per la Commissione.*

*Si rileva pertanto che nei documenti che la Commissione Paritetica è chiamata ad esaminare (in quelli resi disponibili), non è documentata l'attività di analisi degli esiti delle prove di accertamento secondo i parametri indicati nel quesito valutativo posto.*

*Nella tabella 6 sono infatti riportati per ogni CdS i soli dati estratti dal file collegato al quadro C1 della SUA utili per alcune considerazioni di carattere molto generale sugli esiti delle prove di esame che nel proseguo del paragrafo saranno esaminati confrontando i dati fra i diversi CdS e nei capitoli successivi per ogni CdS.*

*Il voto medio si attesta nel 2018 intorno al 27 per il CdS di Architettura [ciclo unico] (26.71); fra il 25 e il 26 per i CdS di Gestione Processo Edilizio (25.23) e di Scienze Dell'Architettura (25.96). Conseguono mediamente voti superiori al 27 gli studenti dei CdLM Architettura (Restauro) (27.60) e Design, Comunicazione Visiva E Multimediale (28,22). Si rileva una inversione del trend negativo degli anni precedenti nei Cds in Scienza*



dell'Architettura (0,04) in Design, Comunicazione Visiva E Multimediale (0,06). e in Architettura (0,04); negli altri Cds si rileva, invece, una ulteriore flessione nella votazione media conseguita piuttosto significativa nei CdS in Architettura (Restauro) (-0.18) e Gestione del Processo Edilizio (-0,23) Si conferma comunque la tendenza generale a conseguire una votazione mediamente più alta nel CdLM.

Tabella 6 CFU maturati, media voto, deviazione standard per CdS (fonte SUA- quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita, anno solare 2018).

CdS	Crediti AS				Media Voto				Deviaz. standard			
	2018	2017	2016	$\Delta$ '18-'17 '17-'16	2018	2017	2016	$\Delta$ '18-'17 '17-'16	2018	2017	2016	$\Delta$ '18-'17 '17-'16
DI [1° livello]	nd	21204	19481	nd 1723	nd	27,04	26,95	nd 0,09	nd	3,2713	3,0936	nd 0,18
GPE [1° livello]	19782	17757	17494	2025 263	25,23	25,46	25,64	-0,23 -0,18	3,3509	3,5423	3,3949	-0,19 0,15
SA [1° livello]	23853	22693	20593	1160 2100	25,96	25,92	25,94	0,04 -0,02	3,5424	3,5321	3,5490	0,01 -0,02
A5 [ciclo unico]	85418	75315	79480	10103 -4165	26,71	26,67	26,92	0,04 -0,25	3,1626	3,1387	2,9220	0,02 0,22
A (R) [2° livello]	11093	10356	12124	737 -1768	27,60	27,78	27,84	-0,18 -0,06	2,6351	2,5689	2,6030	0,07 -0,03
PD [2° livello]	nd	4268	4470	nd -202	nd	27,06	27,27	nd -0,21	nd	3,0033	2,8609	nd 0,14
DCVM [2° livello]	4938	5352	5125	-414 227	28,22	28,16	28,21	0,06 -0,05	2,3477	2,1896	2,3094	0,16 -0,12

## **D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico**

Rispetto alle indicazioni riportate per ciascuna sezione nelle “Linee guida per la redazione della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti”, trasmesse dal Team Qualità di Ateneo il 17 giugno 2019, non si riportano:

- “3) valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause”, che si ritiene soddisfatta da tutti i CdS, fatti salvi i suggerimenti riportati nell'ultima colonna.

Si evidenzia infine che l'ANVUR ha integrato alcuni dei contenuti già nel Rapporto di Riesame Annuale nel Rapporto di Riesame Ciclico, la cui struttura è risultata fortemente rivista, portando a documenti tre-cinque volte più lunghi, talvolta ripetitivi. Non si può non osservare con preoccupazione la continua comparsa di nuovi adempimenti che distraggono sempre di più i docenti coinvolti nel governo dei Corsi di Studio, o in organi superiori, dalla loro missione principale di ricerca e di alta formazione. La necessità di indicare documenti a supporto, oltretutto da rendere direttamente scaricabili, appare particolarmente onerosa, seppure resasi necessaria per i quindici corsi di studio di ateneo soggetti alla visita di accreditamento nel marzo 2019. La Commissione caldeggia la riduzione delle relazioni, la semplificazione dei loro contenuti, una gestione dell'archivio centralizzata e accessibile a tutti i docenti coinvolti nel governo dei CdS. A questo riguardo è da apprezzare lo sforzo compiuto dalla Facoltà di dotarsi sin dal 2016 di un collaboratore che svolge, quale incarico professionale, un'attività di supporto al Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica, nonché in generale all'Assicurazione Qualità e alle procedure AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) dei corsi di studio della Facoltà.

La visita di accreditamento ANVUR ha certamente giovato agli organi di AQ di Facoltà e dei rispettivi CdS i quali, elaborando documenti consistenti ed esaustivi, hanno acquisito un *modus operandi* utile per il futuro. Tuttavia, si è ereditato anche un carattere collaterale, ossia la lunghezza di rapporti e schede. Aspetto da non sottovalutare, dato che aumenta il rischio di rendere tali documenti comprensibili solamente agli addetti ai lavori, andandone a ridimensionarne l'utilità.

Per quanto concerne le Schede di Monitoraggio, si richiede di riportare sempre congiuntamente il codice e la denominazione degli indicatori, magari raggruppandoli all'inizio della sezione tematica. Si segnala inoltre quanto i rimandi a dati e tabelle di supporto rendano la lettura macchinosa e lenta. Sarebbe allora da mettere in discussione l'attuale formattazione delle Schede: le tabelle e gli eventuali grafici a supporto potrebbero essere inseriti per integrare il testo, oppure potrebbero far parte di una appendice finale. Il testo potrebbe così

concentrarsi su commenti, argomentazioni e analisi critiche dei valori degli indicatori, senza necessità di riportarli nuovamente. Per quanto riguarda gli indicatori del cruscotto e i relativi punteggi ottenuti, si deve sottolineare una controindicazione nell'affidarsi unicamente al confronto con le medie di Ateneo, geografiche, nazionali. In questo modo potrebbero risultare sottovalutate tendenze negative su base temporale, esentando dalla ricerca di azioni correttive a criticità alle porte o peggio, persistenti.

Si segnala che la scheda è stata redatta dai CdS sulla base di un modello trasmesso dal Team Qualità di Ateneo il 26 settembre 2019. Tale modello è apprezzabile per il raggruppamento tematico dei dati ma contiene l'invito a "commentare obbligatoriamente gli indicatori che evidenziano valori e andamenti critici, oltre ai seguenti indicatori", cui fai seguito un elenco che non include quelli di seguito riportati:

*iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)\*.*

*iC06, BIS, TER: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*

*iC07, BIS, TER: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*

*iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*

*iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*

*iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Tale indicatore è superiore alle medie di riferimento, come evidenziato nel Rapporto, e andrebbe quindi valorizzato.*

*iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*

*iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*

*iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

Tale esclusione, motivata dall'intenzione di ridurre il carico di lavoro dei CdS, li ha talvolta indotti a trascurare questi indicatori. Nella seconda parte di questa relazione si evidenzia come tali indicatori, quando disponibili, siano invece rilevanti in diversi casi e debbano essere presi in considerazione non solo nel caso di andamenti negativi ma anche quando evidenziano punti di forza del CdS rispetto alle medie di riferimento o il successo di precedenti azioni correttive.

Si sottolinea infine che i commenti della CPDS dello scorso anno molto raramente sono stati considerati e molti casi sono tuttora validi.

## **E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### **Effettiva disponibilità delle informazioni**

Quale premessa, si ricorda che questa analisi delle parti pubbliche della SUA-CdS è effettuata ogni anno dai docenti e dagli studenti insieme, ma la totalità degli studenti coinvolti ha utilizzato il sito University solo al momento della immatricolazione. Negli anni seguenti gli studenti non hanno mai avuto occasione di consultare questo sito, preferendo siti e modalità di accesso alle informazioni gestite direttamente da Sapienza, o dai singoli CdS. Come abbiamo scritto nelle precedenti relazioni annuali, è quindi auspicabile che vengano promosse dal MIUR azioni per aumentare la conoscenza e l'uso del sito University tra gli studenti universitari, ma questo è un compito che esula dai compiti di indirizzo attribuiti alla Paritetica.

Il percorso dal sito [www.university.it](http://www.university.it), 'cosa studiare/cerca i corsi' permette di arrivare facilmente alle informazioni sui singoli corsi universitari; il portale è bilingue. Di qui, individuando l'area accademica 08 Ingegneria Civile e Architettura (LM-4), si arriva altrettanto facilmente ai corsi offerti dalla nostra Facoltà, aggiornati all'anno in corso 2019-2020; per ciascun corso, dal sito University si accede a una scheda sintetica e alla scheda SUA. Meno intuitivo, per gli studenti e per le famiglie, è collegare alla citata area accademica 08 i corsi di Design (L-4, LM-12, LM-19).

Correttezza delle informazioni della parte pubblica delle schede SUA-CDS (misurata in termini di completezza, chiarezza e puntualità)

Prima di analizzare le informazioni contenute singole schede 2019-2020 si ricordano le azioni positive recentemente svolte:

- negli anni passati, la Commissione paritetica ha regolarmente sottoposto i testi ad una attenta lettura: in più casi ha rilevato che i testi illustranti gli intenti e i programmi erano stati scritti più per gli addetti ai lavori, che per dialogare con chi si accosta per la prima volta a nuovi campi di studio. Sono di conseguenza state fatte reiterate raccomandazioni tese a rendere i testi meglio articolati, meno gergali e quindi più chiari. In risposta a queste osservazioni, la qualità dei testi è in molti casi decisamente migliorata;

- per l'aa 2018-19, su richiesta del Team di Qualità, di concerto con la Commissione Didattica di Ateneo, i Presidenti di 5 su 7 CdS della Facoltà, hanno eseguito modifiche alle parti testuali delle schede SUA, al fine di aderire meglio alle linee guida (febbraio 2018), attraverso un processo di revisione avvenuto con il supporto del Comitato di Monitoraggio di Facoltà e dell'Ufficio Offerta Formativa coordinato dal Manager Didattico;

- la valutazione ANVUR da parte dei CEV (audizioni del 19 marzo 2019) della Facoltà di architettura, e in particolare del CdS Architettura ciclo unico, ha impresso una positiva accelerazione a tutti i processi di revisione dei testi disponibili in rete.

### Osservazioni generali

Gli studenti della Facoltà che hanno per l'occasione letto l'insieme dei testi delle schede SUA li trovano lunghi e verbosi, spesso ripetitivi: testi più brevi sarebbero di sicuro più utili. Inoltre, la rigidità del sistema informatico, che non accetta formattazioni di nessun tipo (testi per esempio differenziati attraverso l'impaginazione, l'uso del corsivo, del grassetto o altro) non aiuta: nel leggere questi testi uniformi non è mai facile capire cosa conta di più e cosa di meno. Al confronto con le schede SUA dei corsi analoghi presenti negli altri istituti universitari, i migliori - a detta degli studenti coinvolti nell'analisi - sono quelli che, come il Politecnico di Milano, presentano testi molto più brevi.

Nella scheda SUA, la suddivisione dei Quadri A4 a-c, dipendente dai 'Descrittori di Dublino', sono articolati in sottosezioni dai confini talvolta incerti. Spesso ciò porta alla ripetizione di concetti e di informazioni: tanti testi da leggere, che presumibilmente danno alla fine un quadro poco chiaro. Di più, nel Quadro B1a (descrizione del percorso di formazione) sono più o meno ripetute le stesse informazioni già date nei Quadri A (esempio: nel CdS a ciclo unico, il testo del quadro A3b è identico al B1) . Non è questa la responsabilità - secondo noi - dei colleghi che compilano i quadri, ma è l'articolazione stessa della scheda che dovrebbe essere semplificata. Anche nelle audizioni, tale richiesta è stata presentata.

L'anno scorso, confrontando i Quadri A dei CdS in area 08 erogati da Sapienza con gli altri a disposizione nel sito University, si era notato che altri Atenei avevano organizzato meglio i testi, non solo perché avevano usato meno parole, ma anche perché avevano specificato meglio competenze (Quadro A4b), suddividendole per singole aree disciplinari (matematica, statica e scienza delle costruzioni, storia dell'architettura etc): alcuni nostri CdS hanno ora provveduto a fare altrettanto, migliorando notevolmente la loro presentazione. Con riferimento, invece, al Quadro A2.a, si nota che il profilo professionale di Architetto nei CdS Scienze dell'Architettura, Architettura e Architettura (Restauro) è presentato in maniera

disorganica, senza uno schema condiviso: ciò rende difficile il confronto tra uno e l'altro e, quindi, la scelta consapevole da parte dei potenziali studenti.

Alcuni quadri contengono compilazioni standard valide per tutti i corsi di laurea erogati dalla Facoltà, se non dall'Ateneo: tra questi ci sono anche quelli di particolare interesse per le famiglie, relativi all'orientamento e tutorato in itinere (B5). Tuttavia, a fronte di questa situazione generale, si vede un netto miglioramento per il corso in Architettura (Restauro).

Rimane, secondo noi, da migliorare l'accesso a University degli studenti stranieri, interessati solamente ai nostri corsi erogati in lingua inglese: non è facile trovare la documentazione SUA in inglese. Le prime schede accessibili, anche entrando come studente interessato ai 'soliti corsi internazionali' sono sempre in lingua italiana; in alcuni casi sono stati tradotti i testi brevi, ma sono presentati in italiano (nella versione per gli utenti in inglese!) i testi più lunghi e discorsivi.

Fonti consultate:

<http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv>

SCHEDA SUA-CdS ~ Presentazione e Sezioni A e B ~

Esiti delle audizioni dei CdS organizzate dalla Commissione paritetica.

## **F Ulteriori proposte di miglioramento**

Sul tema della comunicazione effettuata dalla Facoltà, dai Dipartimenti e dai singoli CdS attraverso i rispettivi siti web, si rileva che, nell'ambito del processo di allineamento delle pagine del catalogo dei Corsi di Studio di Ateneo, gestito centralmente dai referenti dell'Ateneo stesso e praticamente portato a termine, i vari CdS della Facoltà hanno progressivamente trasferito i contenuti dei propri siti nelle suddette pagine, con diversi livelli di completezza. Ciò sta portando, non senza criticità, a una maggiore omogeneità di informazione tra i vari CdS. Tuttavia, se appare opportuno che i CdS popolino completamente la propria pagina, cercando di fare il miglior uso possibile del contenitore offerto dall'Ateneo per la maggiore competenza di alcuni CdS in materia di comunicazione, nonché per specifiche esigenze didattiche, restano attivi strumenti informativi complementari che rendono più direttamente fruibile l'informazione veicolata attraverso le pagine del Catalogo dei Corsi di Studio. Gli studenti che si informano lo fanno attraverso una eccessiva mole di

fonti diverse, più o meno aggiornate ed efficaci, al contrario coloro che non conoscono suddette fonti rimangono tagliati fuori dalle notizie circa il proprio CdS e la propria Facoltà in senso ampio. Si propone che l'eventuale personalizzazione degli strumenti di comunicazione venga in ogni caso istituzionalizzata e resa compatibile ed integrativa e non competitiva rispetto alle pagine del sito di Ateneo.

Si evidenzia la necessità di aumentare i canali di comunicazione in lingua inglese delle strutture di Segreteria della Facoltà che sono indispensabili per una corretta raccolta e valutazione delle esigenze degli studenti dei corsi magistrali Product Design e Architettura (Restauro) a curriculum inglese.

Sarebbe da valutare l'inserimento nelle lauree triennali di un corso di inglese di livello B2, rivedendo la posizione assunta dell'area 08, o avviare un'interlocuzione con l'Ateneo per offrire in maniera centralizzata simili insegnamenti e certificazioni. Ciò permetterebbe agli studenti un accesso più agevole alle lauree magistrali e ai master di primo livello, assicurando un livello di partenza omogeneo e semplificando le procedure di valutazione delle candidature provenienti da Sapienza.

Ai singoli CdS si propone di continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dello strumento OpiS, di compilarlo attentamente cercando di contribuire il più possibile ai processi di monitoraggio e miglioramento, ossia approfittando del campo libero del questionario per esprimersi più dettagliatamente. Si propone inoltre di adottare, ove il caso lo renda necessario, questionari interni al CdS (ad esempio tipo Google Form) da porre agli studenti al fine di recepire un feedback su determinati aspetti non centrati dal questionario nazionale. Tali questionari dovranno essere considerati un supplemento allo strumento OpiS senza però sostituirlo.

## ELABORAZIONE DI DETTAGLIO A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

### DESIGN

Denominazione CdS		Design	
Classe		L-4	
Facoltà		Architettura	
Dipartimenti		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
Quadr o	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;</p> <p><i>Il 91% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, superiore al valore di facoltà (86%).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:</p> <p>□ i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice Facoltà).</p> <p><i>Tutti e diciotto i quesiti mostrano indici inferiori a quelli di facoltà (prestazione meno soddisfacente di facoltà), con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sotto di circa il 6% relativo, peggior risultato di facoltà. Il 21% dei suggerimenti chiede di "Fornire più conoscenze di base".</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico evidenzia un'analisi delle OpiS e dei dati su laureandi e laureati in vista della riprogettazione del CdS. Presenta anche un confronto fra dati OpiS e dati CUID (Conferenza Universitaria Italiana Design). Attivate azioni per comunicare più chiaramente le modalità di esame. Durante le audizioni è emerso che il CdS ha somministrato un questionario specifico ai suoi studenti. Da quest'ultimo erano emersi esami/docenti killer, fra cui Matematica. Il CdS ha proceduto così a cambiare docente.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.</p> <p><i>Citati diffusamente Commissione paritetica e Comitato di monitoraggio. Non sono menzionate azioni sui singoli insegnamenti.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>            Dati OpiS, Rapporto di riesame 2018, Scheda di Monitoraggio 2019,  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>            SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</p>	<p>2) <i>Analizzare i risultati delle OpiS ed individuare azioni correttive al fine di migliorare la prestazione complessiva, specie in confronto con il resto della Facoltà.</i></p> <p><i>Intervenire sulle conoscenze di base con particolare attenzione al primo anno.</i></p> <p>4) <i>Combinare risultati OpiS, comunque da preservare, con questionari interni per individuare tempestivamente le criticità</i></p> <p>5) <i>Valutare azioni sui singoli insegnamenti anche sulla base delle indicazioni della CPDS</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;</p>	<p>1) <i>Rispettare gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali</i></p>



	<p>e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p><i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono inferiori ai valori medi di facoltà. Sorprendentemente i suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano valori inferiori alle medie di facoltà.</i></p> <p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. Il CdS ha comunque implementato specifiche verifiche, come indicato nell'analisi della situazione dell'ultimo rapporto ciclico (§ 2-b). Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra indice inferiore alla media di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. I programmi non sono disponibili quando il docente è esterno ma talvolta anche quando di Sapienza (es. due canali di PSICOLOGIA COGNITIVA, tre di TEORIA DELLA FORMA), nei casi in cui la Scheda Insegnamento caricata sul GOMP non è completa, e pertanto non viene resa pubblica dal sistema. La verifica del coordinamento non è quindi possibile se non per GEOMETRIA DESCRITTIVA. Il miglioramento del coordinamento è indicato fra gli obiettivi dell'ultimo rapporto ciclico di riesame, attraverso esami open e un tema d'anno comune a tutti gli insegnamenti. Il suggerimento "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" mostra valore inferiore alla media di facoltà. Anche il sito del CdS (<a href="http://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29843">corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29843</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, anche se contiene gli insegnamenti del secondo anno ma non quelli del terzo. Purtroppo quasi tutti gli insegnamenti non presentano i programmi (eccezione: MATERIALI E TECNOLOGIE INNOVATIVE).</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 3.6%, Professore Associato 29.5%, Ricercatore 6.3%, Ricercatore a tempo determinato 2.7%, Docente a contratto esterno 56.3%. I docenti esterni sono in aumento del 38.2% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:  Professore Ordinario 6.0, Professore Associato 6.6, Ricercatore 7.0, Ricercatore a tempo determinato 9.0.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6</p>	<p>attività didattiche;  Migliorare le attività didattiche integrative  3) pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS  5) Valutare una riduzione del ricorso a contratti esterni</p>
--	---	--	--

		<i>OpiS</i> <i>Estrazione GOMP</i>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono date delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il Quadro:</i></p> <p>- <b>A4.b.1</b>, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi, <i>riassume quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 relativamente alle competenze da acquisire e indica genericamente, per ambedue i tipi di competenze che</i> “La modalità di accertamento della conoscenza e capacità di comprensione sarà verificata sia step by step relativamente al programma di ogni singolo insegnamento sulla base degli esiti dei colloqui, degli elaborati scritto/grafici e degli elaborati progettuali, ma anche della prova finale.”</p> <p>- <b>A4.b.2</b>, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: <i>fornisce indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire relativamente alle aree di apprendimento: i) formazione scientifica e tecnologica; ii) formazione di base umanistica, di progetto e cultura del design; iii) formazione di base nella rappresentazione; e formula le modalità di accertamento e verifica delle competenze acquisite in modo generico utilizzando la stessa dizione usata nel precedente punto A4.B.1 rimandando per le modalità specifiche alle schede delle attività formative/insegnamenti (con un link) e ai relativi programmi in molti casi non presenti (vedi capitolo C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà)</i></p> <p><b>B1.</b> Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) <i>è compilata con un Link (senza commento) che rimanda alla scheda di “Descrizione del Percorso di Formazione” nella quale è illustrata la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, l’eventuale articolazione in moduli(nel caso di questo CdS sono presenti 13 insegnamenti obbligatori strutturati in tal modo) e loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi. Nella descrizione generale di questi insegnamenti è illustrata chiaramente la complementarietà delle competenze da acquisire, di svolgimento degli insegnamenti e anche le modalità di verifica delle competenze acquisite</i></p> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;  <i>Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a sé esse vengano espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quadro B6, Opinioni studenti che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario OpiS</i></p>	<p>1) <i>Sollecitare i docenti del CdS a completare le proprie Schede Insegnamento</i></p> <p>2) <i>Sollecitare il corpo docente del CdS a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento agli obiettivi, alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></p> <p>3) <i>Sollecitare il CdS a mettere a disposizione le analisi effettuate sugli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all’esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) per accertare le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</i></p>

		<p>2018/19 (dati provvisori al 10/09/2019). L'esame delle risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea triennale in Design risultano più bassi, rispetto agli indici calcolati a livello di Facoltà sia per gli SF (si evidenzia una criticità più significativa rispetto ad altri CdS) sia per gli SNF (criticità meno accentuata di quella riferita agli S, ma comunque inferiore alla media di riferimento).</p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al); La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C, la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario. Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame non possono essere ricondotti per l'anno solare 2018, come per gli altri Cds, a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line) relativamente ai dati generali su: CFU maturati; media voto; deviazione standard in quanto questo quadro non risulta compilato</p> <p><u>Fonti consultate:</u>  - <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  - SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]  Rapporto di Riesame Ciclico 2018  Scheda di Monitoraggio Annuale 2019  Sito del CdS  (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29843/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29843/home</a>)</p>	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR; Il rapporto di riesame ciclico 2018 è molto più esteso del precedente (di circa 4.5 volte). Il documento è quindi estremamente dettagliato e dà atto dell'attività svolta per arrivare a una "riprogettazione" di Ordinamento e Manifesto. Il percorso di studio è valutato con grande attenzione ai dati e alle relazioni prodotte dai diversi organismi, inclusa la</p>	<p>1) Monitorare la durata della tesi finale, ad esempio come distanza fra data di laurea e data ultimo esame, e raffrontarla con i CFU previsti in manifesto.</p>

	<p><i>Commissione Paritetica. Specifica considerazione è dedicata alla conclusione degli studi e alle cause che la rallentano (pratica di tirocinio, durata della tesi). Gli esiti occupazionali sono analizzati con schiettezza, anche quando non confortanti. Specifiche indicazioni sono date sia per una più efficace raccolta dei dati sia per un riallineamento del corso di studi alle richieste del mercato. Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa ben cinque pagine. Potrebbe semplificare la lettura riportare il titolo di ciascun indicatore.</i></p> <p><i>La scheda di monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, è redatta in maniera accurata e analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti diacronici e geografici. È condivisibile la scelta di aver comparato il CdS con un corso simile nella medesima area geografica, essendo quindi un concorrente diretto. Tuttavia, sarebbe utile considerare anche una realtà più riconosciuta a livello nazionale.</i></p> <p><i>Sono possibili due tipi di osservazioni.</i></p> <p><i>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</i></p> <p><i>iC05. Tale indicatore è discusso nel Rapporto di Riesame Ciclico, con considerazioni tuttavia non convincenti forse perché il parametro non è di immediata valutazione. I valori sono inferiori alle medie di riferimento, ma ciò potrebbe derivare da un elevato denominatore che sarebbe positivo indicando un CdS poco affollato. Così non è, come si evince da iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); e iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). L'iC05 indica quindi un basso numero di studenti regolari.</i></p> <p><i>iC06, BIS, TER. Tale indicatore è discusso nel Rapporto di Riesame Ciclico, con considerazioni convincenti.</i></p> <p><i>iC08. Tale indicatore è superiore alle medie di riferimento, come evidenziato nel Rapporto, e andrebbe quindi valorizzato.</i></p> <p><i>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto. Il valore 2017 è in crescita rispetto al 2015, ma ancora inferiore alle medie di riferimento. È importante indagare le ragioni di questo disagio, tenuto conto che la prestazione OpiS complessiva è la peggiore di facoltà (in termini di numero di quesiti inferiori alla media di riferimento), individuando opportune azioni correttive.</i></p> <p><i>iC19. Tale indicatore è superiore alle medie di riferimento, come evidenziato nel Rapporto, e andrebbe quindi valorizzato.</i></p> <p><i>iC27. Tale indicatore è discusso nel Rapporto di Riesame Ciclico, con considerazioni tuttavia non del tutto convincenti poiché i valori sono superiori alle medie di riferimento. È ovviamente oggetto di discussione se un dato superiore sia auspicabile (indicando una buona attrattività) o deprecabile (indicando un eccessivo affollamento degli insegnamenti).</i></p> <p><i>iC28. Valgono le considerazioni del precedente indicatore.</i></p> <p><i><u>ii) Non sono riconosciute alcune criticità che a prima vista appaiono rilevanti</u></i></p> <p><i>iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. Questo indicatore, seppure in crescita rispetto al 2014, mostra una forte differenza rispetto alla media degli Atenei NON Telematici. Il CdS dovrebbe quindi approfondire l'analisi di tale dinamica, forse legata alla durata della tesi di laurea.</i></p> <p><i>iC13, iC14, iC15, BIS, iC16; BIS. Registrano tutti un calo dei crediti acquisiti al primo anno, alcuni mostrando una tendenza negativa su tre anni, denunciando in qualche modo la presenza di un ostacolo per gli studenti. Il CdS ha avviato ad esempio azioni contro gli esami killer. Tali aspetti, che sembrano essere l'uno la causa dell'altro con un alto</i></p>	<p><i>Valutare azioni volte a velocizzare la durata della tesi, ad esempio attraverso l'approfondimento o di quanto svolto in uno degli esami.</i></p> <p><i>Monitorare l'andamento dei crediti acquisiti alla luce del nuovo manifesto introdotto e individuare tramite questionari OpiS e interni eventuali criticità</i></p>
--	--	---

		<p>grado di probabilità, sono emersi durante le audizioni ma non sono citate nella Scheda che, però, avvia delle azioni proprio sugli iC16 e iC16bis su premesse comunque valide.</p> <p>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <p>Sono documentate attività collegiali su tutti questi temi. La revisione del percorso ha visto riunioni mensili per tutto il periodo 2016-2017. Sono stati tenuti incontri periodici dei docenti finalizzati al coordinamento delle attività e al controllo del carico didattico, nonché della corretta progressione didattica (azione correttiva 2a, 2/2016). Da citare positivamente l'organizzazione di un seminario sulla didattica del CdS che ha coinvolto docenti e rappresentanti degli studenti.</p> <p>L'orario della didattica è stato strutturato in maniera tale da lasciare sia alcuni giorni "liberi" da impegni accademici, così da favorire lo studio in autonomia e autogestito sia la possibilità di studiare nelle aule appositamente dedicate a fine giornata di lezioni (terminando spesso le lezioni a metà pomeriggio).</p> <p>Quanto agli esami è stato effettuato un coordinamento fra i canali paralleli dei singoli insegnamenti.</p> <p>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>Nel rapporto ciclico sono state fissate le seguenti azioni correttive: i): Ampliamento del confronto con le parti interessate, Confronto con le parti interessate, "Orientamento" al tirocinio; ii): Approfondire l'analisi delle Opinioni studenti (per insegnamenti), Migliorare il coordinamento degli insegnamenti, Migliorare il materiale didattico e la comunicazione delle informazioni (modalità di esame), iii): Aggiornamento del regolamento per la gestione del CdS, Corrispondenza programmi/risultati conseguiti. Sono inoltre stati fissati i seguenti obiettivi: i) Monitoraggio degli esiti occupazionali e disseminazione dei risultati; ii) Riduzione del Gap temporale tra ultimo esame e laurea, Aumento dell'efficacia della comunicazione circa le modalità di esame; iii) Implementazione e adeguamento tecnologico; iv) Monitoraggio delle Percorso Formativo; v) Aumentare l'attrattività del Cdl, Costante aggiornamento dell'offerta didattica dell'ordinamento/manifesto, Promozione delle possibilità di internazionalizzazione.</p> <p>Tutti mostrano un notevole approfondimento dei dati e una rigorosa discussione dei punti deboli della prestazione del corso di studi.</p> <p>Nella Scheda. In quest'ultima, l'iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso non appare centrato sull'obiettivo n.2 "Crediti maturati dagli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi.</p> <p>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Riesaminata la precedente relazione. Valutato sistematicamente l'andamento nel tempo dei diversi parametri (es. domande, immatricolazioni, laureati, risposte ai quesiti OpiS). Gli obiettivi sono monitorati nel tempo. Le azioni correttive mostrano adeguati monitoraggio e valutazione.</p> <p>Fonti consultate:</p>	
--	--	--	--

		Base Dati ANS ( <a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a> ), Base Dati Sapienza ( <a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a> ), Riesame ciclico 2018 ( <a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a> ), Scheda di Monitoraggio 2019.	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p><i>Quadro A3a: modalità di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso sono pressoché identiche.</i></p> <p><i>Quadro A4a: ripete contenuto già in <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/obietti">https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/obietti</a> vi-formativi: viene a mancare la figura professionale che si mira a formare e la differenza tra questa figura e quella rispetto a un percorso successivo di laurea magistrale</i></p> <p><i>Quadro A4c: 1053 parole contro le 332 del PoliMi!</i></p> <p><i>Quadro A5a: ripete quanto si legge nel link <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/laurear">https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/laurear</a> si</i></p> <p><i>Quadro A5b: assenti modalità di valutazione e conteggio del voto finale di laurea e ripete link <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/laurear">https://corsidilaurea.uniroma1.it/en/corso/2018/29843/laurear</a> si</i></p> <p><i>Quadro B4: link delle infrastrutture rimanda ai contatti, mentre <a href="https://web.uniroma1.it/pdta/">https://web.uniroma1.it/pdta/</a> sembra più adeguato</i></p>	<p><i>Quadro A3a: potrebbe migliorarsi spiegando in cosa consiste il test di ingresso, tempo, punteggio, metodo di calcolo punteggio, soglie minime, link alla pagina di riferimento</i></p> <p><i>Per gli altri quadri, si consiglia: 1 di scrivere testi più corti; di evitare ripetizioni.</i></p>

## GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO - PROJECT MANAGEMENT

<b>Denominazione CdS</b>		Gestione del Processo Edilizio – Project Management	
<b>Classe</b>		L-23	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;  <i>Il 77% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, dato più basso di facoltà (valore medio 86%) e il peggioramento del 3% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:  <input type="checkbox"/> i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti  <i>Quattordici quesiti su diciotto mostrano indici inferiori a quelli di facoltà, con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sopra di circa l'1% relativo.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;  <i>Nel rapporto di riesame ciclico l'unica nota specifica riguarda i suggerimenti, nella scheda di monitoraggio il quesito 4.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.  <i>Il rapporto di riesame ciclico è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e, in minor misura, della Commissione Paritetica.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>            Dati OpS            Rapporti di riesame  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <i>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</i></p>	<p>1) <i>Incoraggiare la frequenza ai corsi e la compilazione in aula</i></p> <p>2) <i>Analizzare i risultati delle OpS sui singoli insegnamenti</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono inferiori ai valori medi di facoltà. I suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano rispettivamente valori inferiore massimo rispetto alla media di facoltà.</i></p> <p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso</i></p>	<p>1) <i>"Fornire in anticipo il materiale didattico"</i></p> <p>3) <i>pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS</i></p> <p>4) <i>Valutare una ulteriore riduzione dei corsi a contratto</i></p>

		<p>sarebbe estremamente onerosa da condurre. La Commissione di Gestione AQ del CdS ha comunque implementato specifiche verifiche, come indicato nell'analisi della situazione dell'ultimo rapporto ciclico (§ 2-b). Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra indice inferiore alla media di facoltà.</p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;</p> <p>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. I programmi non sono disponibili quando il docente è esterno, ma neppure per un canale di ANALISI URBANISTICA DEL PROGETTO, uno di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDILIZIA, uno di LEGISLAZIONE DELLE GARE E DEGLI APPALTI PUBBLICI, uno di MATERIALI E SISTEMI COSTRUTTIVI, uno di STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA tenuti da docenti Sapienza. L'assenza dei programmi degli insegnamenti a contratto è particolarmente critica per il presente CdS, considerato che circa il 54% dei CFU è erogato da docenti esterni.</p> <p>Il suggerimento "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" mostra il valore più basso di facoltà.</p> <p>Anche il sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29845">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29845</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, anche se contiene gli insegnamenti del secondo e del terzo anno. Per i programmi si evidenziano problematiche analoghe a quelle del I anno, (eccezioni in canali di TECNOLOGIA DEI PROCESSI REALIZZATIVI, MECCANICA DELLE STRUTTURE, per MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE).</p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;</p> <p>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 4.0%, Professore Associato 23.7%, Ricercatore 24.2%, Ricercatore a Tempo Determinato 3.5%, Docente a contratto esterno 14.1%, Docente in Convenzione Ente 30.3%. I docenti esterni sono in calo del 9.5% rispetto allo scorso anno.</p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;</p> <p>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:</p> <p>Professore Ordinario 8.0, Professore Associato 7.8, Ricercatore 8.0.</p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>          SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6          OpiS          Estrazione GOMP</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;</p> <p>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono fornite delle informazioni specifiche nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il quadro:</p> <p>- A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi, riassume</p>	<p>1) Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in</p>



<p>acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 relativamente alle competenze da acquisire e indica genericamente, per ambedue i tipi di competenze che “La verifica sarà attuata attraverso le prove d'esame e in itinere, nonché nella analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prove finale.”</p> <p>- A4.b.2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: fornisce indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire relativamente alle aree di apprendimento: i) della matematica e della fisica; ii) della storia dell'arte e dell'architettura; iii) delle scienze economiche e dell'estimo; iv) della composizione architettonica, della tecnologia dell'architettura e del project management; v) dell'urbanistica; e formula le modalità di accertamento e verifica delle competenze acquisite in modo generico utilizzando la stessa dizione usata nel precedente punto A4.B.1 rimandando per le modalità specifiche di accertamento delle competenze acquisite tramite un link alle schede delle attività formative – insegnamenti (e ai relativi programmi) elencati in ordine alfabetico in molti casi non presenti. (vedi capitolo C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà) In quasi nessuna delle descrizioni e dei programmi degli insegnamenti, laddove presenti, è indicata la modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento intermedie e finali.</p> <p>B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) che rimanda alla scheda di “Descrizione del Percorso di Formazione” nella quale è illustrata la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, l'eventuale articolazione in moduli (nel caso di questo CdS presente solo per insegnamenti opzionali) e loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi.</p> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti; Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a se esse vengano espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quadro B6, Opinioni studenti, che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario OpiS 2018/19 (dati provvisori al 10-09-2019). L'esame delle risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se “Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?” è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea triennale in Gestione del processo edilizio risultano, rispetto agli indici di riferimento a livello di Facoltà, più bassi sia per gli SF sia per gli SNF. Si osserva una tendenziale diminuzione della soddisfazione degli studenti su questo aspetto che nella Scheda di monitoraggio 2019 è considerato uno dei fattori critici da migliorare per diminuire il numero di abbandoni al primo anno.</p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in</p>	<p>materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>2) Sollecitare il CdS a mettere a disposizione le analisi effettuate sugli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) per accertare le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</p> <p>3) Migliorare la comunicazione delle modalità di svolgimento delle prove di esame soprattutto per gli studenti non frequentanti</p>
---	---	---

		<p>termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);</p> <p><i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.</p> <p><i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2018 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line) relativamente ai dati generali inerenti: CFU maturati (19782) per i quali si nota un significativo incremento (+2025) rispetto al dato dell'anno precedente; media voto (25.23) x il quale continua la tendenza a diminuzione (-0,23 rispetto dato anno 2017 e -0,41 rispetto anno 2016); deviazione standard (3,3509) che denota una inversione della tendenza rispetto dato positivo anno precedente (-0,19 ). Tutti questi dati come indicato al punto C della parte Generale del presente Rapporto vanno letti insieme agli indicatori di criticità ANS-ANVUR esaminati nella scheda di monitoraggio e analizzati insieme alle rilevazioni sugli esiti degli esami.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a></li> <li>- SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</li> </ul> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018 Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 Sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29845/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29845/home</a>)</p>	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico del 2018 è più esteso del precedente (di circa 3 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e, in minor misura, della Commissione Paritetica. Specifica cautela è dedicata all'elevato rapporto docenti/studenti, maggiore delle medie di riferimento. Giudicata non preoccupante la percentuale inferiore alla media di ore di docenza erogata da personale a tempo indeterminato, inferiore alle medie di riferimento, spiegata con la peculiare natura del CdS e la sua integrazione con</i></p>	<p>1) Considerare una parziale riprogettazione del CdS alla luce dell'attivazione di una laurea magistrale in sequenza. Accompagnare le medie degli indicatori di triennio con una maggiore attenzione agli andamenti più recenti.</p>

	<p>organismi pubblici che forniscono docenti. Tuttavia non emergono al riguardo alcune criticità quali la minore disponibilità, su programma e articolazione degli insegnamenti, nel caso di docenti esterni. Dal rapporto non emergono attività di riprogettazione del CdS a seguito dell'istituzione di una laurea magistrale in "Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi" collocata in sequenza.</p> <p>Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa ben quattro pagine ed è sviluppato con approfondimento, calcolando sistematicamente medie e andamenti di triennio. Rispetto alla Scheda di Monitoraggio dello scorso anno la lettura è stata semplificata riportando il titolo di ciascun indicatore.</p> <p>La scheda di monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti geografici, diacronici e calcolo delle medie del triennio. Quest'ultima modalità può tuttavia portare a sottostimare la rilevanza di andamenti negativi con il dato più recente sensibilmente peggiore di quello delle medie di riferimento. Nella prima pagina non è stato compilata la sezione che descrive il lavoro della commissione gestione AQ. La scheda è stata redatta senza tener conto dei commenti della CPDS, molti dei quali ancora validi. La scelta del CdS di confronto, erogato a Chieti-Pescara, non è motivato a fronte delle alternative in Sapienza e Tor Vergata.</p> <p>Sono possibili tre tipi di osservazioni.</p> <p><u>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</u></p> <p>iC05. Tale indicatore è discusso nel Rapporto di Riesame Ciclico, dove i valori superiori alle medie di riferimento sono spiegati con l'elevato ricorso a corsi in convenzione e a contratto. Tale condizione è considerata un punto di forza nel Rapporto di Riesame, quale apertura alla partecipazione attiva di esperti di elevata qualificazione, mentre non è discusso nella scheda.</p> <p>iC06, BIS, TER. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico, malgrado sia superiore alle medie di riferimento e andrebbe quindi valorizzato.</p> <p>iC08. Tale indicatore è superiore alle medie di riferimento, come evidenziato nel Rapporto, e andrebbe quindi valorizzato.</p> <p>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto malgrado sia superiore alle medie di riferimento e andrebbe quindi valorizzato.</p> <p>iC19. Tale indicatore è inferiore alle medie extra Ateneo di riferimento, come evidenziato nel Rapporto dove si valuta positivamente questo aspetto quale apertura alla partecipazione attiva di esperti di elevata qualificazione.</p> <p>iC21. Analizzato nel Rapporto ma su dati già allora di un anno più vecchi e quindi senza evidenziare i dati più recenti al di sotto delle medie di riferimento extra Ateneo.</p> <p><u>ii) Dati medi di triennio sottostimano andamenti negativi</u></p> <p>iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.. I valori sono superiori alle medie di riferimento ma l'andamento è in calo importante e va quindi monitorato. Sarebbe da indagare la correlazione con l'apertura a un maggior numero di iscrizioni che potrebbe aver comportato un abbassamento della qualità del corpo studenti.</p> <p>iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Dati 2018 inferiori a tutte le medie di riferimento e che quindi non può essere considerato positivo nel commento all'IC23.</p> <p><u>iii) Interpretazione non condivisibile di alcune criticità</u></p> <p>iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**, i valori sotto la media sono</p>	<p>Analizzare se l'incremento del numero di studenti ha comportato una loro riduzione di qualità</p> <p>2) Valutare un'ottimizzazione degli orari</p>
--	--	---

		<p><i>spiegati con i risultati OpiS e comportano l'obiettivo 1. Sembra piuttosto che una certa quota di studenti si iscriva a questo CdS poiché privo di test di ingresso e attenda un anno per ritentare in quelli delle lauree LM-4 c.u. e L-17 non superati in prima battuta. È quindi da valutare a livello di Facoltà se il CdS svolga comunque un ruolo positivo mantenendo l'interesse di alcuni studenti o se invece tale pratica sia da scoraggiare favorendo la continuità del progetto culturale introducendo un test di ingresso. Questo aspetto sembra accennato nel commento agli indicatori iC13 e iC16. Si può prevedere, in ogni caso, che l'istituzione della LM in continuità con la L GPE nell'a.a. 2018-2019, porterà ad una riduzione degli abbandoni, a favore di un percorso coerente nelle classi di laurea L-23 + LM-24.</i></p> <p><i>iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**, da analizzare insieme al precedente iC. 2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</i></p> <p><i>Il riferimento all'analisi di questi aspetti in sedi collegiali appare generico. Tuttavia è avvenuta una discussione sulle modalità di reclutamento e sull'internazionalizzazione. L'orario 2018-19, in entrambi i semestri, è frequentemente a scacchiera.</i></p> <p><i>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</i></p> <p><i>Nel rapporto ciclico 2018 sono stati fissati i seguenti obiettivi e/o azioni: i) Ottimizzazione delle informazioni sul CdS presso i potenziali studenti, Ottimizzazione dei tempi necessari per conseguire l'esame di laurea; ii) Adeguamento e miglioramento dell'offerta formativa; Approfondire il benchmarking attraverso un confronto con realtà internazionali del medesimo settore; istituzione di nuove modalità di svolgimento della fase conclusiva del percorso di studi, Accogliere i suggerimenti OpiS; iii) Ottimizzazione delle attività di orientamento, con riferimento particolare a quelle in itinere, Miglioramento degli aspetti relativi al potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno anche di periodi di studio e tirocinio all'estero, Miglioramento dell'aspetto relativo alla realizzazione di una dimensione internazionale della didattica; iv) Riassetamento ed una rimodulazione delle attività principali di pianificazione dell'erogazione causa aumento iscritti, Rilascio di attestati e acquisizioni di ulteriori competenze, Valutare l'efficacia dei tirocini.</i></p> <p><i>La formulazione è talvolta piuttosto sintetica, ma ciò si giustifica almeno in parte per la ripetitività dei temi all'interno del documento.</i></p> <p><i>Nella scheda di monitoraggio l'obiettivo 2 è legato all'internazionalizzazione, ma manca un esame della costituzione del corpo studentesco (forse caratterizzato da elevata percentuale di lavoratori) e quindi dell'eventuale propensione allo studio all'estero.</i></p> <p><i>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</i></p> <p><i>Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018 manca un'analisi del numero di domande di iscrizione e di immatricolazioni, anche se viene segnalato un aumento degli iscritti. Più attenta l'analisi dei laureati. Obiettivi e azioni correttive mostrano adeguato monitoraggio e valutazione, in quadro complessivamente soddisfacente rispetto alle medie di</i></p>	
--	--	---	--

		<p><i>riferimento. Aspetto delicato è quello dell'elevato rapporto studenti/docente: l'introduzione di un numero chiuso penalizzerebbe però uno dei CdS più attrattivi, sarebbe quindi da valutare una opportuna strategia di facoltà.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>Per quanto attiene i Quadri A4a e b (obiettivi formativi e risultato dell'apprendimento), vista la eterogeneità delle competenze richieste alla figura professionale indicata e la confusione che questa può generare agli studenti e alle famiglie, si era consigliata una presentazione suddivisa per aree di studio, come è stato fatto in alcune schede SUA dell'Area 08 di altri atenei. Sono state apportate le migliori richieste</i></p>	

## SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

<b>Denominazione CdS</b>		Scienze dell'Architettura	
<b>Classe</b>		L-17	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;  <i>L'84% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, inferiore al valore di facoltà (86%).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:  <input type="checkbox"/> i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice Facoltà).  <i>Cinque quesiti su diciotto, tutti riferiti al questionario degli Studenti Non Frequentanti, mostrano indici inferiori a quelli di facoltà, con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sopra di circa il 2% relativo.</i>  <i>Il 23% dei suggerimenti nel questionario Studenti Non Frequentanti chiede di "1. Alleggerire il carico didattico complessivo", dato peggiore di facoltà.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;  <i>Nel rapporto di riesame ciclico 2018 si fa riferimento all'analisi dei dati OpiS effettuata su base periodica con docenti e studenti. Non è tuttavia esplicitato se alcuni insegnamenti sotto soglia di criticità siano stati oggetto di una qualche azione, se non per quanto attiene l'assegnazione delle docenze a contratto. Nella scheda di monitoraggio 2019 vi è un cenno fugace al miglioramento della soddisfazione degli studenti nei questionari OpiS.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.  <i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>            Dati OpiS            Rapporti di riesame  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <i>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</i></p>	<p>4) <i>Analizzare i risultati delle OpiS sui singoli insegnamenti</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono superiori ai valori medi di facoltà. I suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e</i></p>	<p>5) <i>Se compatibile con il quadro complessivo di facoltà, riequilibrare il carico didattico fra fasce docenti</i></p>

	raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p><i>“Fornire in anticipo il materiale didattico” mostrano valori rispettivamente superiore e inferiore.</i></p> <p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. La Commissione di Gestione AQ del CdS ha comunque implementato specifiche verifiche, come indicato nell'analisi della situazione dell'ultimo rapporto ciclico (§ 2-b). Il quesito OpiS: “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”, mostra indice superiore alla media di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. La copertura dei programmi è ottima, con l'eccezione di due corsi a contratto.</i>  <i>Il suggerimento “Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti” mostra valore inferiore alla media di facoltà. Anche il sito del CdS</i>  <i>(<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29844">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29844</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, ma contiene gli anni secondo e terzo. In questo caso la copertura è un po' meno sistematica, anche per qualche docente strutturato.</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 11.1%, Professore Associato 30.2%, Ricercatore 24.3%, Ricercatore a tempo determinato 21.0%, Docente a contratto esterno 13.4%. I docenti esterni sono in aumento del 3.8% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:</i>  <i>Professore Ordinario 5.7, Professore Associato 9.2, Ricercatore 8.2, Ricercatore a tempo determinato 8.0.</i></p> <p>Fonti consultate:  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>          SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6          OpiS          Estrazione GOMP</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono fornite delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il quadro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi riassume quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 relativamente alle modalità di acquisizione di entrambe le competenze e indica in generale che esse sono verificate tramite prove in itinere, esami di profitto e nella prova finale.</li> </ul>	<p>1) Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle</p>

	<p>- A4.b.2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: fornisce indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire e indica in modo generale le diverse modalità di verifica dell'acquisizione e della capacità di applicare le conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante lo svolgimento dei singoli corsi (prove intermedie, test autovalutativi, esercitazioni, esoneri, consegne intermedie, presentazioni seminariali e workshop;</li> <li>- al termine di ciascun corso, con l'esame di profitto le cui modalità variano a seconda delle diverse specificità disciplinari (prova scritta e orale; prova orale; presentazione e discussione di un elaborato grafico o progettuale);</li> <li>- al termine del percorso di studi, con la prova finale, nella quale confluiscono tutte le competenze acquisite nel triennio;</li> </ul> <p>Per le modalità specifiche di accertamento delle competenze acquisite si rimanda quindi tramite un link alle schede delle attività formative – insegnamenti (e ai relativi programmi) elencati in ordine alfabetico in molti casi non presenti. (vedi sezione C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà. In quasi nessuna delle descrizioni e dei programmi degli insegnamenti, laddove presenti, è indicata la modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento intermedie e finali.</p> <p>- B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) a scheda di "Descrizione del Percorso di Formazione" che illustra la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, la loro eventuale articolazione in moduli (nel caso di questo CdS 3 dei 4 insegnamenti, tutti obbligatori, articolati in moduli sono inerenti il medesimo SSD o SSC) e la loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi</p> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;</p> <p>Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a se esse vengano espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quadro B6, Opinioni studenti che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario OpiS 2017/18 (dati provvisori al 05/09/2018). L'esame delle risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea triennale in Scienze dell'Architettura risultano, rispetto alla media di riferimento a livello di Facoltà, per gli SF in linea e per gli SNF di poco inferiore.</p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);</p>	<p>conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>2) Sollecitare il CdS a rendere disponibili il/i documenti in cui effettuano l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer"), per accertarne le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</p>
--	--	---



		<p><i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C, la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.</p> <p><i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2018 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line University) relativamente ai dati generali su: CFU maturati (23853) continua incremento seppure con una flessione pari quasi al 50% (+ 1160 rispetto dato della Relazione CPDS 2018 e + 3260 rispetto dato Relazione CPDS 2017); media voto (25.96) denota inversione tendenza (0.04 rispetto dato Relazione CPDS 2018 e 0,02 rispetto dato Relazione CPDS 2017); deviazione standard (3.5424) diventa positiva (0,01 rispetto dato Relazione CPDS 2018 e 0,02 rispetto dato Relazione CPDS 2017). Tutti questi dati come indicato al punto C della parte Generale del presente Rapporto vanno letti insieme agli indicatori di criticità ANS-ANVUR esaminati nella scheda di monitoraggio e analizzati insieme alle rilevazioni sugli esiti degli esami</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a></li> <li>- SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</li> </ul> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018 Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 Sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29844/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29844/home</a>)</p>	
--	--	---	--

D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è molto più esteso del precedente (di circa 5 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica. Specifica preoccupazione è dimostrata per l'aumento del numero di CFU acquisiti dagli studenti e la riduzione della durata del corso di studi, entrambi aspetti che hanno visto un notevole miglioramento tendenziale anche se mostrano ancora valori inferiori alle medie di riferimento nazionali. Azioni specifiche sono state attivate sul lavoro finale, ma occorrerebbe valutare gli esiti in termini di sessione di laurea per evitare ritardi nella frequenza ai corsi di laurea magistrale. Appaiono quindi da incoraggiare modalità di redazione del lavoro finale, già adottate, che contengano i tempi senza penalizzare nei punteggi. L'internazionalizzazione appare modesta, ma ne sono riconosciute le cause (costi, rischio percepito in alcune aree, dilazione da parte degli studenti al biennio magistrale, volontà di contenere i tempi del percorso di studi) cui forse si possono aggiungere limitazioni linguistiche per accedere a quei programmi (specie anglosassoni) che richiedono certificazioni superiori al B1. Ulteriori azioni potrebbero riguardare l'articolazione dei laboratori del I anno – criteri del bando, così come la comunicazione agli studenti delle diverse iniziative possibili. Notevole appare la consapevolezza di dover pubblicizzare il CdS nella fase primaverile, ma ancora più efficace potrebbe essere Porte Aperte rivolto a studenti che hanno concluso il penultimo anno delle scuole superiori. Si tratta tuttavia di aspetti che solo in minima parte possono essere governati dal CdS. Tale considerazione si applica anche all'attuale funzionamento delle graduatorie nazionali, per il quale sarebbe necessaria un'azione di Presidi e Rettori per arrivare a una definizione assai più tempestiva. Interessante la dimostrazione della qualità del corpo docente in termini di vincitori di bandi a valere sul Fondo per il Finanziamento delle Attività Base di Ricerca del MIUR/ANVUR e sul Fondo di Ateneo per la Premialità. Non è tuttavia chiaro come queste informazioni siano state acquisite (a meno di volontaria condivisione da parte dei docenti stessi).</i></p> <p><i>Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa ben quattro pagine ed è sviluppato con buon approfondimento. La scheda di monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti geografici e diacronici. Appare ripetitivo il riferimento alla qualità degli spazi sia in § 4.1 sia in § 4.2. Alcuni indicatori (iC01, iC13, iC16 e iC22) sono dati in crescita ma, almeno nei dati ANS, risultano invece in calo.</i></p> <p><i>Sono possibili tre tipi di osservazioni.</i></p> <p><i>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</i></p> <p><i>iC06, BIS, TER. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018, malgrado continui a essere superiore alle medie di riferimento e andrebbe quindi valorizzato.</i></p> <p><i>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto. Si evidenziano valori inferiori alle medie di riferimento ma in crescita.</i></p> <p><i>ii) Possibili interpretazioni di andamenti osservati</i></p> <p><i>iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*. Il dato, in calo nell'ultimo anno</i></p>	<p><i>1) Al fine di non compromettere percorso culturale e prestazioni delle carriere alle lauree magistrali, puntare a laureare i propri studenti al più tardi a inizio ottobre, monitorando carriere e riducendo il carico della tesi di laurea triennale; Verificare alcuni indicatori dati come in crescita ma che i dati ANS mostrano in calo</i></p>
---	---	---	--

	<p>e inferiore alla media nazionale, potrebbe essere attribuito al perdurare della crisi economica e al maggior costo della vita nella Capitale. Sarebbe utile il confronto, se i dati sono pubblici, con altri CdS della stessa classe di laurea a Roma.</p> <p>iC10 – iC12: Internazionalizzazione. I dati, correttamente rilevati dalla Scheda e inferiori alle medie di riferimento, potrebbero essere attribuiti al perdurare della crisi economica e al maggior costo della vita nella Capitale. Sarebbe utile il confronto, se i dati sono pubblici, con altri CdS della stessa classe di laurea a Roma. Si potrebbe inoltre valutare, su dati Sapienza già disponibili, quanti studenti vengono da fuori comune e quindi si sobbarcano già le spese di studenti fuori sede.</p> <p><u>iii) Azioni migliorative</u></p> <p>Obiettivo 1: Intervento sulla durata eccessiva del corso di studi. L'obiettivo è sicuramente condivisibile. Gli iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**; e iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (menzionati già lo scorso dalla CPDS); non appaiono centrali.</p> <p>Obiettivo 2: Intervento sul numero di crediti conseguiti dagli studenti. L'obiettivo è sicuramente condivisibile. L'iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (menzionato già lo scorso dalla CPDS) non appare centrale, mentre più rilevante appare l'iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**.</p> <p>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <p>Il riferimento all'analisi di questi aspetti in sedi collegiali è presente ma appare generico, ad esempio senza esplicito riferimento a gruppi di insegnamenti che sono stati coordinati nei contenuti, nell'articolazione frontale o negli esami. Non è inoltre chiaro se alcuni insegnamenti sotto soglia di criticità siano stati oggetto di una qualche azione, se non per quanto attiene l'assegnazione delle docenze a contratto. L'orario appare ben ottimizzato, salvo al I semestre del I anno e al II semestre del III anno.</p> <p>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>Nel rapporto ciclico 2018 sono stati fissati i seguenti obiettivi e/o azioni: ii) Intervento sulla durata eccessiva del corso di studi, Intervento sul numero di crediti conseguiti dagli studenti, Internazionalizzazione della didattica - Potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero; iv) Sostenere ulteriormente le attività di orientamento al lavoro; v) Internazionalizzazione, Riduzione degli abbandoni.</p> <p>Si nota l'assenza di azioni correttive in alcuni ambiti, ma ciò si giustifica con le numerose azioni avviate in passato e che hanno dato buoni esiti. Si pone comunque la necessità di proseguire su quelle azioni riferite a indici tuttora sotto le medie nazionali di riferimento, così come una valutazione sul numero degli iscritti che i primi dati 2018-19 sembrano indicare in calo rilevante, e l'avvio di una conseguente azione sull'attrattività locale, nazionale e internazionale.</p> <p>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p>	
--	---	--

		<p><i>Obiettivi e azioni correttive mostrano adeguato monitoraggio e valutazione.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>Quadro A4c: ripete esattamente lo stesso testo nelle 3 sezioni (AUTONOMIA DI GIUDIZIO, ABILITA' COMUNICATIVE, CAPACITA DI APPRENDIMENTO)</i></p> <p><i>Quadro B2c: rimanda a link privo di calendario sessioni della prova finale</i></p> <p><i>Quadro B4: link delle infrastrutture rimanda ai contatti, mentre <a href="http://corsidilaurea2015.uniroma1.it/scienze-dellarchitettura/dove-siamo/">http://corsidilaurea2015.uniroma1.it/scienze-dellarchitettura/dove-siamo/</a> sembra più adeguato e più immediato</i></p> <p><i>Quadri B6-B7: opinioni studenti/laureati su pdf poco leggibili</i></p>	<p><i>Eliminare le ripetizioni di testo in quadri diversi (vedi elenco a lato);</i></p>

## ARCHITETTURA

<b>Denominazione CdS</b>		Architettura	
<b>Classe</b>		LM-4 c.u.	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;  <i>L'85% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, lievemente inferiore al valore medio degli altri sei CdS di facoltà (86%, valore molto prossimo a quello dell'intera facoltà).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:  <input type="checkbox"/> i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice degli altri sei CdS di Facoltà).  <i>Un solo quesito su diciotto mostra indice inferiore a quelli degli altri sei CdS di facoltà (miglior dato di facoltà), con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sopra di circa il 2% relativo.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;  <i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 analizza i risultati delle rilevazioni OpiS in molti punti. Le opinioni dei laureati sono considerate nel capitolo 4. È stata avviata un'analisi per singoli insegnamenti e individuato un obiettivo specifico (R3.D/n. 1/RC-2018).</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.  <i>Ripetuti riferimenti a Comitato di Monitoraggio, Commissione Paritetica, Nucleo di Valutazione di Ateneo.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>            Dati OpiS            Rapporti di riesame  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <i>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</i></p>	<p>1) <i>Proseguire e potenziare l'analisi per singoli insegnamenti</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono superiori ai valori medi degli altri sei CdS di facoltà e il secondo è il più alto della facoltà. I suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano valori inferiori alla media semplice degli altri sei CdS di facoltà.</i></p>	<p>3) <i>pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS</i>            5) <i>Se compatibile con il quadro complessivo di facoltà, riequilibrare il carico didattico fra fasce docenti e ridurre i corsi a contratto</i></p>

	al livello desiderato	<p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. Il Rapporto di Riesame Ciclico richiama un'azione correttiva riguardante la disponibilità dei programmi, obiettivo che il CdS dichiara di aver raggiunto con risultati soddisfacenti, ma questa azione va evidentemente implementata con continuità nel tempo. Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra indice inferiore alla media semplice degli altri sei CdS di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. I programmi non sono quasi mai disponibili. Il suggerimento "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" mostra valore inferiore alla media semplice degli altri sei CdS di facoltà.</i>  <i>Anche il sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/29390">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/29390</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, ma contiene le annualità successive. Purtroppo il grado di copertura è solo lievemente migliore che al I anno.</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 16.2%, Professore Associato 29.5%, Ricercatore 28.2%, Ricercatore a tempo determinato 4.1%, Docente a contratto esterno 16.2%, Alta qualifica 3.9%, Cattedra Unesco 1.9%. I docenti esterni sono in aumento dello 5.4% rispetto allo scorso anno. I docenti esterni sono talvolta motivo di disservizio poiché non garantiscono continuità didattica e possono comportare la partenza ritardata dell'insegnamento. Ad esempio il corso di Istituzioni di Matematica I, canale B, la cui copertura era stata inizialmente bandita, è stato accorpato al canale A, con notevoli svantaggi per gli studenti in termini di regolarità di erogazione e di affollamento.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:  Professore Ordinario 10.7, Professore Associato 6.5, Ricercatore 9.1, Ricercatore a tempo determinato 6.1.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  SCHEMA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6  OpiS  Estrazione GOMP</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono fornite delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e</i></p>	<p>1) Sollecitare i docenti del CdS a completare le proprie Schede Insegnamento</p>

	<p>conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p><i>indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il Quadro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi riassume quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 relativamente alle modalità di acquisizione di entrambe le competenze e indica in generale che esse sono verificate tramite prove in itinere, esami di profitto e nella prova finale.</li> <li>- A4.b.2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: fornisce indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire e indica in modo generale le diverse modalità di verifica dell'acquisizione e della capacità di applicare le conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante lo svolgimento dei singoli corsi (prove intermedie, test autovalutativi, esercitazioni, esoneri, consegne intermedie, presentazioni seminariali e workshop);</li> <li>- al termine di ciascun corso, con l'esame di profitto le cui modalità variano a seconda delle diverse specificità disciplinari (prova scritta e orale; prova orale; presentazione e discussione di un elaborato grafico o progettuale);</li> <li>- al termine del percorso di studi, con la prova finale, nella quale confluiscono tutte le competenze acquisite nel quinquennio.</li> </ul> <p>Si rimanda per le modalità specifiche alle schede delle attività formative/insegnamenti (con un link) e ai relativi programmi in molti casi non presenti. (vedi sezione C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà).</p> </li> <li>- B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) a scheda di "Descrizione del Percorso di Formazione" che descrive la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, la loro eventuale articolazione in moduli (nel caso di questo CdS 3 dei 4 insegnamenti articolati in moduli sono inerenti il medesimo SSD o SSC) e loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi</li> </ul> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;  Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. È quindi possibile valutare i contenuti descrittivi del campo "Modalità di Verifica" delle Schede Insegnamento solo per quelle del primo anno, che visualizzano le Schede dalla voce "Frequentare" del catalogo dei CdS di Ateneo. Prendendo ad esempio l'insieme delle Schede riferite ad attività erogate nel primo anno di corso della LMCU Architettura, in cui tuttavia non sono presenti tutti gli insegnamenti, in esse il campo "Modalità di valutazione" è generalmente presente, ma talvolta manca o è compilato solo con una generica dizione quale "esame orale", "prova scritta", etc. (ad esempio, per il primo dei canali di DIRITTO URBANISTICO). Di contro, in alcuni casi (ad esempio nel primo dei 5 canali di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE</p>	<p>2) Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>3) Sollecitare il CdS a rendere disponibili il/i documenti in cui effettuano l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer"), per accertarne le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario .</p> <p>4) Migliorare la comunicazione delle modalità di svolgimento delle prove di esame soprattutto per gli studenti non frequentanti</p>
--	--	---	---

		<p><i>ARCHITETTONICA I) le modalità di verifica sono maggiormente dettagliate.</i></p> <p><i>Con riferimento a "se le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti" non si fa riferimento al quadro B6 - Opinioni studenti, che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario OpiS 2018/19 (dati provvisori al 10/09/2019). L'esame delle risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della LMCU Architettura risultano in linea con gli indici medi di riferimento a livello di Facoltà, sia per gli SF e sia per gli SNF Si rileva tendenzialmente una conferma della soddisfazione degli SF mentre per gli SNF una minore soddisfazione.</i></p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);</p> <p><i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C, la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.</p> <p><i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2018 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line) relativamente ai dati generali su: CFU maturati, 85418 (+10103 rispetto dato Relazione CPDS 2018); media voto, 26.71 (+0.04 rispetto dato Relazione CPDS 2018); deviazione standard 3.1626 (+0.02 rispetto dato relazione CPDS 2018). Tutti questi dati come indicato al punto C della parte Generale del presente Rapporto vanno letti insieme agli indicatori di criticità ANS-ANVUR esaminati nella scheda di monitoraggio e analizzati insieme alle rilevazioni sugli esiti degli esami</i></p> <p>Fonti consultate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a></li> <li>- SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</li> </ul> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018 Scheda di Monitoraggio Annuale 2019</p>	
--	--	---	--



		Sito del CdS ( <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29390/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29390/home</a> )	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico è molto più esteso del precedente (di circa 6 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio, della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Specifica preoccupazione è dimostrata per il numero di fuori corso, lodevolmente ridotto di quasi il 50% grazie alle azioni condotte negli ultimi anni. Azioni specifiche hanno tratto spunto dal monitoraggio aggregato delle carriere, con particolare riferimento al II e al IV anno di corso dove si riscontrava un rallentamento nella maturazione dei CFU. Notevole il coordinamento realizzato con sei incontri dedicati a quello verticale all'interno dei settori disciplinari e quattro incontri per ciascun anno accademico per quello orizzontale.</i></p> <p><i>Anche le tesi di laurea hanno visto l'implementazione di azioni specifiche quali seminari di laurea, alcuni dei quali specifici per i fuori corso, ai quali è rivolto anche uno specifico tutoring. Queste azioni sono da proseguire nel tempo, ad esse si può aggiungere quale modalità di tesi la prosecuzione e l'approfondimento di quanto sviluppato in un esame o in un laboratorio di sintesi, monitorando in parallelo la durata della tesi, ad esempio come distanza fra data di laurea e data ultimo esame (durata da raffrontare con i CFU previsti nel manifesto). Va comunque segnalato che la Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è superiore a tutte le medie di riferimento.</i></p> <p><i>Attenzione particolare è inoltre dimostrata al tema dell'accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di occasioni per tirocini professionalizzanti, e di workshop su Building Information Modeling, formazione deontologica, normativa tecnica, organizzazione del cantiere.</i></p> <p><i>L'analisi dei dati ANS di marzo 2018 occupa ben cinque pagine ed è sviluppata con notevole approfondimento, considerando indicatori appartenenti a sezioni diverse e tuttavia correlati. I risultati sono stati inoltre presentati in forma grafica in Consiglio di Corso di Laurea. Si evidenzia poi un'efficace azione sulle carriere in termini di CFU acquisiti e aumento percentuale degli studenti regolari.</i></p> <p><i>La Scheda di Monitoraggio analizza tutti gli indicatori disponibili della base dati ANS (settembre 2019), con confronti diacronici e geografici. La lettura degli indicatori è semplificata come già lo scorso anno riportando, oltre all'identificativo dell'indicatore, anche il suo titolo. Inoltre il confronto è condotto considerando anche gli indicatori non presenti nel modello TQA ed è arricchito, questa volta su suggerimento del TQA, dal confronto con alcuni CdS a ciclo unico (Università di Bologna (Ferrara), Chieti-Pescara, Firenze e Napoli "Federico II). Sarebbe utile un confronto, almeno per quanto riguarda il profilo dei laureati, con altre lauree magistrali significative (seppure non a ciclo unico), quali ad esempio: A(R), Roma Tre, Politecnico di Milano. Il CdS ha sistematicamente integrato i dati ANS con quelli Sapienza, poiché è emerso che ANVUR parte con la propria base dati da uno specifico anno accademico, coincidente con la fusione fra le facoltà "Ludovico Quaroni" e "Valle Giulia", senza ereditare dati precedenti. Ciò ha un impatto particolarmente rilevante su alcuni dati dei laureati</i></p>	<p>1) <i>Monitorare la durata della tesi finale</i></p> <p><i>Migliorare l'interpretazione dei dati ANS con riferimento al periodo pre-unificazione delle facoltà</i></p> <p>2) <i>Valutare un'ottimizzazione degli orari</i></p> <p>4) <i>Valutare se l'obiettivo sulla condizione e spazi è nelle possibilità del CdS</i></p>

		<p><i>che talvolta presentano un denominatore inverosimilmente basso. Questo aspetto è stato chiarito nella scheda di monitoraggio annuale del 2017 e tale illustrazione è stata integrata riportando l'anno accademico di partenza ed evidenziando che si perdono i dati ex "Ludovico Quaroni", recependo le osservazioni in questa medesima tabella della Relazione Annuale dell'anno scorso. Sono inoltrate valutati, in alcuni casi, dati di anni più recenti, al fine di cogliere andamenti di maggior respiro. I documenti e le tabelle a supporto sono indicati e caricati su Drive ma non sono incorporati nella Scheda.</i></p> <p><i>Sono possibili le seguenti osservazioni:</i></p> <p><i>iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**). Superiore a tutte le medie di riferimento e quindi da valorizzare.</i></p> <p><i>iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**. Inferiore a tutte le medie di riferimento geografico ma in aumento rispetto agli anni precedenti.</i></p> <p><i>iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio). Superiore alle medie extra Ateneo e quindi da valorizzare.</i></p> <p><i>iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso**).</i></p> <p><i>Nonostante i grandi sforzi fatti dal CdS per facilitare l'uscita dei fuori corso, le basse percentuali degli indicatori confermano un circolo vizioso secondo il quale è molto probabile diventare fuori corso per più di un anno della durata legale.</i></p> <p><i>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</i></p> <p><i>Le analisi delle OPIS sui singoli insegnamenti sono state condotte dalla Commissione CGAQ e portate a conoscenza del Comitato di Coordinamento. Inoltre la CGAQ si è attivata, nell'ambito di uno specifico obiettivo, per preparare un documento di sintesi con grafici e tabelle di confronto fra gli ultimi anni accademici, da mostrare e commentare durante un successivo Consiglio di CdS. Infine, in presenza di valutazioni non positive o negative, non sono stati rinnovati i contratti dei docenti esterni.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'orario, oggettivamente complicato da allestire poiché il numero di canali varia da insegnamento a insegnamento, è stata istituita una specifica commissione. È stata prevista l'erogazione di alcuni canali al mattino e altri al pomeriggio per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori. Tuttavia ciò comporta di frequente esiti a scacchiera per tutti gli studenti, la maggior parte dei quali non è part-time. Si dovrebbe allora riesaminare l'opportunità di questa organizzazione, o istituire un numero sempre pari di canali, per averne la metà al mattino e la metà al pomeriggio con esito complessivo degli insegnamenti più razionale. Le proposte degli studenti in termini migliorativi e ottimizzatori sono state prese in carico dal comitato di coordinamento e dalla commissione didattica.</i></p> <p><i>Risultano censite oltre 100 pagine Moodle, a dimostrazione dell'attivazione da parte della maggior parte dei docenti, cui vanno aggiunti i siti didattici personali.</i></p> <p><i>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche</i></p>	
--	--	--	--

		<p>individuare, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p><i>Nel rapporto ciclico sono stati fissati i seguenti obiettivi: i) Rendere maggiormente operativi gli esiti delle consultazioni avviate e dei protocolli d'intesa sottoscritti e finalizzati alla formazione della figura di Architetto; Avviare iniziative volte a verificare l'apprezzamento delle competenze dei laureati da parte del mondo del lavoro; Attivare workshop gratuiti per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro; Migliorare le relazioni con le imprese e il mondo del lavoro; ii) Attivare un sistema di tutoraggio integrato docenti/studenti; Attivare un corso di introduzione al disegno dell'architettura; iii) Individuazione e riorganizzazione degli spazi sottoutilizzati e adeguamento tecnologico delle aule; iv) Sviluppare iniziative volte ad avvicinare i giovani laureandi al mondo del lavoro e indirizzare i corsi pratici ad affrontare temi d'avanguardia; Migliorare il sistema di analisi e di divulgazione delle osservazioni e dei dati desumibili da una serie di documenti e indicatori.</i></p> <p><i>L'obiettivo iii potrebbe risultare al di sopra delle possibilità del CdS dipendendo da azioni di Facoltà o di Ateneo.</i></p> <p><i>L'obiettivo n.1 della Scheda di Monitoraggio (Attivare un sistema di tutoraggio in ingresso e in itinere integrato docenti/studenti) è certamente condivisibile ed è un'azione che richiede più di un anno per poterne osservare i risultati sulle carriere. Tuttavia, se rimane un'azione isolata senza interventi a livello di manifesto e di azioni sui singoli insegnamenti, rischia di mancare il bersaglio.</i></p> <p><i>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</i></p> <p><i>Valutato l'andamento nel tempo di tutti i parametri (es. domande, immatricolazioni, laureati). Gli obiettivi sono monitorati nel tempo. Le azioni correttive mostrano adeguato monitoraggio e valutazione.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u></p> <p>Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>Quadro A3a: poco chiaro e ripetitivo: 1115 parole contro le 900 del Politecnico di Torino!</i></p> <p><i>Quadro A5b: testo non chiaro nella descrizione della modalità di svolgimento della prova finale</i></p> <p><i>Quadro B4: link delle infrastrutture rimanda ai contatti, mentre <a href="http://corsidilaurea2015.uniroma1.it/scienze-dellarchitettura/dove-siamo/">http://corsidilaurea2015.uniroma1.it/scienze-dellarchitettura/dove-siamo/</a> sembra più adeguato e immediato</i></p> <p><i>Quadri B6-B7: opinioni studenti/laureati su pdf poco leggibili</i></p>	<p><i>Migliorare la presentazione</i></p>

## ARCHITETTURA (RESTAURO)

<b>Denominazione CdS</b>		Architettura(Restauro)	
<b>Classe</b>		LM-4	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadr o</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;  <i>Il 89% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, superiore al valore di facoltà (86%).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:  <input type="checkbox"/> i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice Facoltà).  <i>Cinque quesiti su diciotto mostrano indici inferiori a quelli di facoltà, con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sopra di circa l'1% relativo.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;  <i>Nel rapporto di riesame ciclico 2018 si riportano alcuni indici sintetici dei quesiti OpiS (5,65 a p. 11, 6,91 a p. 15) di comprensione non immediata, poiché l'indice elaborato dalla Commissione Paritetica è compreso fra 1 e 4. Non è chiaro se alcuni insegnamenti sotto soglia di criticità siano stati oggetto di una qualche azione.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.  <i>Il rapporto di riesame ciclico è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>            Dati OpiS            Rapporti di riesame  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <i>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</i></p>	<p>4) <i>Analizzare i risultati delle OpiS sui singoli insegnamenti</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono rispettivamente superiore, inferiore e superiore ai valori medi di facoltà, con il primo che è anche il valore massimo di facoltà. Sorprendentemente i suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano valori inferiori alla media di facoltà.</i></p>	<p>3) <i>pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS</i></p> <p>4) <i>Valutare una ulteriore riduzione dei corsi a contratto</i></p> <p>5) <i>Se compatibile con il quadro complessivo di facoltà, riequilibrare il carico didattico fra fasce docenti</i></p>

	al livello desiderato	<p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra indice massimo di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. I programmi sono disponibili solo per tre insegnamenti. Anche il sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29846">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29846</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, ma contiene il secondo anno. Per quest'ultimo i programmi sono disponibili solo in quattro casi</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 17.7%. Professore Associato 19.0%, Ricercatore 24.8%, Docente a contratto esterno 25.9%, Docente in convenzione ente 9.5%, Alta qualifica 3.1%. I docenti esterni sono in calo dello 2.6% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:  Professore Ordinario 5.2, Professore Associato 5.6, Ricercatore 9.1.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6  OpiS  Estrazione GOMP</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono date delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il quadro</i></p> <p>- A4.b.1 (sintesi) descrive in generale (con riferimento ad ambiti tematici) obiettivi, modalità di acquisizione e competenze, che gli studenti devono acquisire per conseguire il titolo di studio relativamente a "Conoscenza e capacità di comprensione" e a "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" indicando riguardo alle modalità di acquisizione di tali competenze, in modo generico e analogo a quello della sezione successiva (diverso solo per la parte tra parentesi), che avverrà "attraverso esami e prove in itinere (oltre a momenti seminariali specifici), e attraverso l'analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale";</p> <p>. A4.b.2 (dettaglio) in cui sono descritti, in modo molto molto sintetico, per aree di apprendimento/disciplinari (AREA STORICA, AREA APPLICATIVA</p>	<p>1) Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>2) Sollecitare il CdS a rendere disponibili il/i documenti in cui effettuano l'analisi</p>

		<p>PROGETTUALE, AREA SCIENTIFICA, AREA ECONOMICA) gli obiettivi relativi a: "Conoscenza e comprensione"; "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e rimandando, per quanto riguarda le modalità sia di conseguimento delle conoscenze e capacità sia le verifiche, alla visualizzazione delle schede delle attività formative/insegnamenti (con un link) e ai relativi programmi in molti casi non presenti. (vedi sezione C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà). Per gli insegnamenti: i) del primo anno, nella maggior parte dei casi non sono presenti le indicazioni relative alle modalità di svolgimento delle verifiche (e nemmeno quelle relative al programma, ai testi consigliati, alle modalità di svolgimento del corso), mentre sono sempre presenti obiettivi e date di esame; ii) del secondo anno sono presenti solo gli obiettivi. Per alcuni insegnamenti è possibile ricavare delle informazioni su programma, testi consigliati, modalità di svolgimento del corso e modalità di verifica accedendo alla relativa scheda presente sul Sito Sapienza/Catalogo dei Corsi di studio, avente come Iscrizione di riferimento A.A. 2018/2019. Esaminando quest'ultima documentazione permane quanto osservato nella Relazione 2018 in merito al fatto che soprattutto laddove gli insegnamenti sono suddivisi in moduli non si riconosce una congruenza fra la descrizione dei singoli moduli e la descrizione generale dell'insegnamento (peraltro tali descrizioni sono tutte molto sintetiche) e la mancanza dei programmi non permette di rilevare in che modo e se lo svolgimento dei moduli e le relative verifiche intermedie e finali siano o meno integrate e conducano (o come dovrebbero portare) gli studenti ad acquisire le competenze e le capacità indicate in relazione agli obiettivi formativi del CdS e delle aree disciplinari in modo integrato.</p> <p>- B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) a scheda di "Descrizione del Percorso di Formazione" che descrive la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, eventuale articolazione degli insegnamenti in moduli (in questo CdS sono presenti tre insegnamenti obbligatori articolati in moduli relativi a diversi SSD), i crediti (anche in relazione alle aree disciplinari/SSD) e la loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi. In relazione a quanto osservato al punto precedente la scheda di descrizione del Percorso di formazione rende ancor più evidente la probabile presenza di uno "scollamento" fra gli obiettivi formativi indicati/attesi per aree disciplinari e le modalità di raggiungimento (anche in termini di rapporto fra crediti/contenuti didattici) e quindi di verifica, soprattutto per alcune aree disciplinari.</p> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti; Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a sé esse vengano espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quadro B6, Opinioni studenti che on line rimanda con un link alla scheda:</p>	<p>degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer"), per accertarne le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</p> <p>3) Sollecitare il CdS con riferimento agli insegnamenti articolati in moduli a effettuare una verifica della articolazione e della congruenza di tale articolazione e fra obiettivi e descrizione dei singoli moduli e la descrizione generale dell'insegnamento (sviluppando conseguentemente e descrizioni più esaustive) e in che modo e se lo svolgimento dei moduli e le relative verifiche intermedie e finali siano o meno integrate e conducano (o come dovrebbero portare) gli studenti ad acquisire le competenze e le capacità indicate in relazione agli obiettivi formativi del CdS e delle aree disciplinari in modo integrato</p>
--	--	--	--

		<p><i>Questionario OpiS 2018/19 (dati provvisori al 10-09-2019). L'esame delle risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea magistrale di Architettura (Restauro) risultano in linea con quelli di riferimento a livello di Facoltà sia per gli SF sia per gli SNF. Tenzialmente emerge comunque un soddisfacimento degli studenti nella comunicazione delle modalità di svolgimento delle prove, probabilmente, come indicato nel RdRC 2018 in quanto gran parte dei docenti del CdS A(R) carica programmi e materiali di studio/verifica sulla piattaforma, facilitando così le attività didattiche</i></p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);  <i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C, la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.  <i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2018 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line) relativamente ai dati generali su: CFU maturati (11093) rispetto ai quali si nota una inversione tendenza rispetto alla diminuzione (+737 rispetto dato Relazione CPDS 2017 e -1031 rispetto dato Relazione CPDS 2016); media voto (27.60) per il quale si nota una conferma alla tendenza di flessione (-0,18 rispetto dato Relazione CPDS 2017 e -0.24 rispetto dato Relazione CPDS 2016); deviazione standard: (2.651) rispetto al quale si osserva una inversione di tendenza (0,07 rispetto dato Relazione CPDS 2017 e 0,03 rispetto dato Relazione CPDS 2016). Tutti questi dati come indicato al punto C della parte Generale del presente Rapporto vanno letti insieme agli indicatori di criticità ANS-ANVUR esaminati nella scheda di monitoraggio e analizzati insieme alle rilevazioni sugli esiti degli esami</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  - <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  - SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-</p>	
--	--	---	--

		<p>CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</p> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018</p> <p>Scheda di Monitoraggio Annuale 2019</p> <p>Sito del CdS</p> <p>(<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29846/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29846/home</a>)</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è molto più esteso del precedente (di circa 7 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica. Specifica preoccupazione è dimostrata per il basso numero di CFU acquisiti al primo anno, quale esito di un ingresso tardivo di una quota importante degli immatricolati. Ciò pone un contrasto di interessi fra la laurea triennale in Scienze dell'Architettura, potenzialmente orientata a ridurre i propri fuori corso a costo di farli laureare a fine gennaio, e laurea magistrale in esame, che non vuole perdere questi studenti a vantaggio di altri atenei ma poi compromette le proprie prestazioni in termini di CFU acquisiti al I anno e di durata complessiva del percorso. Solo un'azione a livello superiore, Area didattica e Dipartimento di riferimento, potrà stabilire qual è il giusto punto di equilibrio. Azioni nel solo corso di studio in esame, in termini di contenimento degli insegnamenti all'interno del primo semestre, coordinamento degli insegnamenti e di prosecuzione per la tesi finale di un lavoro già intrapreso, certamente lodevoli e da implementare con determinazione e perseveranza, non potranno mai far recuperare un semestre su quattro. La rilevanza di questo aspetto potrà essere in futuro evidenziata dal confronto fra curriculum italiano e curriculum in inglese, che non soffre di questo handicap essendo il bacino di reclutamento completamente diverso. La stesura della sezione 1 del rapporto dedica uno spazio limitato al curriculum in inglese, richiamato più diffusamente nelle sezioni successive. Il curriculum mostra notevoli potenzialità per il miglioramento complessivo delle prestazioni del CdS in termini di numero complessivo di iscritti e di internazionalizzazione. Andrebbe forse discusso qualche aggiustamento per tener conto del diverso retroterra culturale degli studenti stranieri, specie per le discipline storiche e scientifiche. Singolare appare la scelta della denominazione in inglese (Architecture-Restoration), che non è traduzione letterale di quella italiana, né di quella auspicata e per cui è stata presentata richiesta di parere al CUN (Architettura e Restauro). Molto consapevole appare l'interazione con gli uffici di Ateneo, specie CIAO-HELLO, particolarmente rilevanti per il reclutamento di studenti stranieri.</i></p> <p><i>Nel rapporto si riportano alcuni indici sintetici dei quesiti OpiS (5,65 a p. 11, 6.91 a p. 15) di comprensione non immediata, poiché l'indice elaborato dalla Commissione Paritetica è compreso fra 1 e 4.</i></p> <p><i>Non sono previste modalità uniformate d'esame, ma ciò potrebbe essere forse perseguito per i corsi canalizzati che addirittura in un caso, Strumenti e metodi della ricerca storica, si tengono su due semestri diversi.</i></p>	<p>1) Disaggregare i dati di curricula italiano e inglese; Valutare azioni per incrementare il numero di CFU acquisiti dagli studenti; Valutare un'anticipazione della seduta di laurea autunnale (coordinandosi con il CdS SA) Incoraggiare il ricorso a esami singoli fra laurea e laurea magistrale</p> <p>2) Valutare un'ottimizzazione dell'orario,</p> <p>4) Valutare durata della tesi finale, ad esempio come distanza fra data di laurea e data ultimo esame, e raffronto con la durata da manifesto</p>



		<p><i>Nel Rapporto si propone invece di svolgere nella sede di Valle Giulia la seduta di laurea, ma in tale sede sono presenti solo tre aule di rappresentanza, stabilmente occupate in quell'occasione dalla laurea magistrale a ciclo unico. Piuttosto, una presentazione video dei lavori finali consentirebbe di utilizzare l'aula magna di Piazza Borghese, certamente la più bella della facoltà, di sicuro impatto almeno per gli studenti del Curriculum inglese. Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa ben cinque pagine ed è sviluppato con buon approfondimento, specie con riferimento agli esiti meno lusinghieri. La scheda di monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, è redatta in maniera accurata e analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti geografici e diacronici. Il confronto con il CdS di Roma Tre appare appropriato perché riferimento naturale in termini geografici e culturali. Nella compilazione complessiva sarebbe utile disaggregare i dati dei due curricula (italiano e inglese) per capire se esistono problematiche diverse in termini di ingresso, percorso e conclusione. Sono possibili tre tipi di osservazioni.</i></p> <p><i><u>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</u></i></p> <p><i>iC07, BIS, TER. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018, malgrado sia superiore alle o in linea con le medie di riferimento e andrebbe quindi particolarmente valorizzato.</i></p> <p><i>iC08. Tale indicatore è superiore alle medie di riferimento, come evidenziato nel Rapporto 2018, e andrebbe quindi valorizzato.</i></p> <p><i>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto. Si evidenziano valori inferiori alle o in linea con le medie di riferimento e con andamento temporale altalenante.</i></p> <p><i>iC19. Tale indicatore, come evidenziato nel Rapporto 2018, è in calo e quest'anno anche inferiore alle medie di riferimento.</i></p> <p><i>iC21. Analizzato nel Rapporto 2018, è in risalita anche ancora inferiore alle medie di riferimento.</i></p> <p><i>iC27. Tale indicatore, come evidenziato nel Rapporto 2018, è inferiore alle medie di riferimento ma quest'anno in risalita per effetto combinato dell'aumento del numero di iscritti e calo di quello dei docenti.</i></p> <p><i><u>ii) Azioni migliorative</u></i></p> <p><i>Obiettivo 2: Riduzione della durata del percorso di Studi. L'obiettivo, presente anche nel Rapporto 2018, è sicuramente condivisibile. A livello di CdS e di interazione con la precedente laurea L-17 la CPDS sposa le azioni proposte, alle quali si potrebbe aggiungere un monitoraggio per singolo insegnamento, sia per individuare colli di bottiglia (ad esempio in termini di numero totale di CFU erogati, rapporto promossi/prenotati), sia per verificare che la maggior parte degli esami sia svolta al termine del semestre di collocazione. La rilevanza del ritardato ingresso potrà essere valutata anche in termini relativi rispetto al curriculum in inglese, che non dovrebbe presentare questa problematica ma ne può presentare legate al visto. A livello di Ateneo si potrebbero attivare ulteriori azioni, quali la possibilità degli studenti fra triennio e biennio di sostenere esami singoli che vadano poi in carriera (magari più dei due previsti all'art. 41, n. 4 del Manifesto Generale degli Studi - Regolamento studenti corsi di laurea e laurea magistrale a.a. 2018-2019, DR del 13 luglio 2018, n. 1840/2018). Tale pratica è attualmente semplificata dall'abolizione di un numero programmato di ingressi. Essa porterebbe al vantaggio per il CdS di ritrovarsi con un minor numero di fuori corso e per lo studente di avere due</i></p>	
--	--	--	--

		<p>anni in corso pieni, con risparmio sulle tasse (più alte) riservate ai fuori corso. Ovviamente ne soffrirebbe il progetto culturale che prevede una precisa sequenza di insegnamenti, alterata da una fruizione per singoli insegnamenti che comunque avviene anche oggi.</p> <p><u>iii) Interpretazione non condivisibile di alcune criticità iC17.</u> L'indicatore non è in linea con le medie di riferimento, ma sensibilmente più basso e con un andamento in peggioramento.</p> <p>iC24. L'indicatore, contrariamente a quanto affermato, non è in linea ma superiore alle medie di riferimento.</p> <p>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</p> <p>Il riferimento all'analisi di questi aspetti in sedi collegiali appare generico, ad esempio senza esplicito riferimento a gruppi di insegnamenti che sono stati coordinati nei contenuti o nel coordinamento trasversale. Non è tuttavia chiaro se alcuni insegnamenti sotto soglia di criticità siano stati oggetto di una qualche azione. L'orario appare ben ottimizzato al I anno e meno al II. Ma, con riferimento al curriculum in inglese andrebbe presentato in questa lingua.</p> <p>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>Nel rapporto ciclico sono stati fissati i seguenti obiettivi e/o azioni: i) Approfondire i rapporti con imprese ed enti pubblici del settore, Istituire rapporti con imprese ed enti pubblici nell'ambito UE, Ampliamento dell'offerta formativa con un nuovo canale in lingua inglese; ii) Allargamento della rete di relazioni con enti e imprese UE ed extra UE, Miglioramento della comunicazione del CdS, Razionalizzazione e implementazione di servizi per la didattica, Definizione di un obiettivo di miglioramento sulla base del confronto dei dati con altri CdS analoghi, Interventi per ridurre la durata eccessiva degli studi, Ottimizzazione del quadro degli insegnamenti integrativi e facoltativi, Istituzione di percorsi di tesi di laurea transdisciplinari, Miglioramento della comunicazione dei programmi di internazionalizzazione; iii) Miglioramento della Gestione del CdS, Spostamento sedute di laurea nella sede di Valle Giulia, Miglioramento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro; iv) Miglioramento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro; v) Riduzione della durata del percorso di studi.</p> <p>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.</p> <p>Obiettivi e azioni correttive mostrano adeguato monitoraggio e valutazione, in un quadro che ancora non risente degli effetti positivi in termini di immatricolazioni, CFU acquisiti, durata del corso di studi e internazionalizzazione del curriculum in inglese.</p> <p><u>Fonti consultate:</u> Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza	<p>Accedendo da <a href="http://www.corsidilaurea.uniroma1.it">www.corsidilaurea.uniroma1.it</a>, uno studente interessato al corso in inglese, trova (nella pagina in inglese) testi in italiano e persino più lunghi e</p>	Garantire, in corsi che sono erogati anche in lingua inglese, le necessarie

	delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		<i>informazioni in inglese. Tutti i testi in italiano debbono potersi leggere anche in inglese.</i>
--	--	--	---

## PRODUCT DESIGN

<b>Denominazione CdS</b>		Product Design	
<b>Classe</b>		LM-12	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;</p> <p><i>Il 93% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, valore superiore alla media di facoltà (86%).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:</p> <p>□ i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice Facoltà).</p> <p><i>Tre quesiti su diciotto, tutti nel questionario Studenti Non Frequentanti, mostrano indici inferiori a quelli di facoltà, con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sopra di circa il 4% relativo (valore più alto di facoltà). Otto quesiti su diciotto mostrano indici massimi (miglior risultato in facoltà). Prestazioni analoghe erano state ottenute lo scorso anno. Il 23% dei suggerimenti nel questionario Studenti Non Frequentanti chiede di "3. Fornire più conoscenze di base", dato peggiore di facoltà. Tale richiesta appare ragionevole nell'ambito di un CdS dalla forte attrattiva internazionale, ma tale da comportare formazioni precedenti molto diverse.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;</p> <p><i>Secondo il rapporto di riesame ciclico 2018 all'analisi delle OpiS sono dedicate due riunioni all'anno. Da tale documento traspare un'adeguata analisi e considerazione dei questionari. In particolare, l'obiettivo "R3.B/n.2/RC-2018: Miglioramento e adeguamento del materiale didattico fornito dai docenti" va ad agire sul quesito n.3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?". Tuttavia le OpiS non vengono citate nella Scheda di Monitoraggio 2019 la quale, però, esplicita l'adozione di una indagine interna tramite questionari indirizzati ai laureandi. Non risulta, né dal Rapporto di Riesame Ciclico 2018 né dalla Scheda di Monitoraggio 2019, che le prestazioni OpiS siano state considerate per avviare delle azioni a livello di singolo insegnamento.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  Dati OpiS, Rapporto di riesame 2018, Scheda di Monitoraggio 2019,  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <b>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</b></p>	<p><i>1) Continuare a sensibilizzare in particolare gli studenti stranieri a compilare il questionario e farli sentire coinvolti nel processo.</i></p> <p><i>2) Prestare attenzione ai questionari NF, gli unici con qualche nota negativa.</i></p> <p><i>Intraprendere azioni migliorative riguardo le conoscenze di base fornite.</i></p> <p><i>4) Analizzare i risultati delle OpiS sui singoli insegnamenti</i></p>

B	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono superiori alla media di facoltà, con il terzo che realizza il valore massimo di facoltà. I suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano valori superiori alla media di facoltà, con il primo che è il peggiore di facoltà.</i></p> <p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. Uno degli obiettivi del rapporto ciclico riguarda proprio la definizione di un format comune per i programmi, nonché la consultazione con gli studenti per la valutazione dei risultati di apprendimento. Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra valore superiore alla media di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. Per nessuno di essi i programmi sono disponibili. Il suggerimento "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" mostra valore superiore alla media di facoltà. Anche il sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29848">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29848</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, ma contiene la seconda annualità. Anche per quest'ultima i programmi sono del tutto assenti.</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 20.0%, Professore Associato 45.0%, Ricercatore 10.0%, Ricercatore a tempo determinato 15.0%, Docente a contratto esterno 10.0%. I docenti esterni sono in calo del 18.6% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:  Professore Ordinario 12.0, Professore Associato 5.4, Ricercatore 6.0.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6  OpiS  Estrazione GOMP</p>	<p>1) Valutare di aumentare le attività di supporto alla didattica  3) pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS</p>
---	--	--	---

C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono date delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il quadro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi, relativamente alle modalità di acquisizione di tali competenze riassume quanto indicato nel successivo quadro A4.b.2 e indica genericamente con la medesima dizione per entrambe le competenze che la verifica “avverrà per i Laboratori Progettuali attraverso elaborati grafici e modelli in scala e prototipi e alla loro esposizione e descrizione, per i Corsi Integrati con prove di apprendimento in itinere e prove di esame orali e/o scritte.</li> <li>A4.b.2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: fornisce indicazioni sulle competenze che gli studenti devono acquisire per aree di apprendimento [Area di Apprendimento Cultura del Progetto (Design Thinking); Area di Apprendimento Progettazione e Tecnologie (Design for Technologies); Area di Apprendimento Design per l’Innovazione (Design for Innovation)] ripetendo per tutte la medesima dizione generiche .Per quanto riguarda le modalità specifiche sia di conseguimento delle conoscenze e capacità sia le verifiche, si rimanda alle schede delle attività formative/insegnamenti (con un link) e ai relativi programmi in molti casi non presenti (vedi capitolo C della presente Relazione nella parte generale di Facoltà)</li> <li>- B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) a scheda di “Descrizione del Percorso di Formazione” che illustra la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, della loro eventuale articolazione in moduli che in questo CdS si configura come una modalità “strutturale” di erogazione della didattica (cinque insegnamenti obbligatori e uno opzionale sono così articolati) e loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi. Nella descrizione generale di tali insegnamenti è illustrata chiaramente la complementarietà delle competenze da acquisire e di svolgimento degli insegnamenti meno delle modalità di verifica delle competenze acquisite</li> </ul> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;  <i>Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a se esse vengono espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quanto contenuto nel quadro B6, Opinioni studenti della scheda SUA – che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario OpiS 2018/19 (dati provvisori al 10/09/2019. L’esame delle</i></p>	<p>1) <i>Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></p> <p>2) <i>Sollecitare il CdS a mettere a disposizione le analisi effettuate sugli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all’esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) per accertare le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</i></p> <p>3) <i>illustrare più chiaramente la complementarietà nelle modalità di verifica delle competenze acquisite degli insegnamenti articolati in moduli.</i></p>
---	---	--	---

		<p><i>risposte degli studenti frequentanti (SF) e non (SNF) alla domanda delle OpiS relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea magistrale di Product Design risultano i più alti, rispetto a quelli di riferimento a livello di Facoltà, sia per gli SF sia per gli SNF.</i></p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);</p> <p><i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.</p> <p><i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame non possono essere ricondotti, come negli altri CdS, per l'anno solare 2018 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita relativamente ai dati generali su: CFU maturati; media voto; deviazione standard in quanto non presenti nel file.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u></p> <p>- <a href="http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  - SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</p> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018  Scheda di Monitoraggio Annuale 2019  Sito del CdS:  <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29848/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29848/home</a></p>	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è decisamente più esteso del precedente (di circa 4 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e della Commissione Paritetica. Specifica preoccupazione è dimostrata per la discrasia per l'ottima acquisizione di CFU e il ritardo nella conclusione</i></p>	<p>1) Limitare la tendenza peggiorativa sul grado di apprezzamento del CdLM e sull'occupabilità dei laureati potenziando l'attività del Comitato di Indirizzo e i</p>

	<p>degli studi. Quest'ultimo è attribuito alla notevole quota di studenti extra UE (circa il 60% del totale) che sfruttano al massimo la durata del proprio visto studenti. Tale diagnosi andrebbe documentata evidenziando una differenza statistica fra durata del percorso fra studenti UE ed extra UE. Qualora confermata, è evidente che il CdS può incidere solo limitatamente su simili dinamiche, ma la proposta nella Scheda di Monitoraggio 2019 riportata più avanti appare convincente.</p> <p>Particolarmente pregevole è l'analisi delle ricadute occupazionali, che sfuggono al monitoraggio nazionale poiché riferite in percentuale molto rilevante a studenti stranieri.</p> <p>Molto apprezzabile è l'allineamento degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti alla luce delle consultazioni. Analogamente lodevoli sono le iniziative intese a confrontarsi con il diverso retroterra degli studenti, potenziando la visibilità del Syllabus, allo scopo di chiarire il significato dato dal CdS al Product Design, riducendo le classi di laurea in ingresso e rinforzando le attività di elaborazione logico-linguistica.</p> <p>Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa meno di due pagine. La lettura di questa sezione del rapporto sarebbe agevolata riportando il titolo di ciascun indicatore. La scheda di monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, è redatta in maniera accurata e analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti geografici e diacronici, nonché con spunti interessanti nell'evidenziare la scarsa rilevanza di alcuni indicatori ANVUR (CFU acquisiti all'estero, condizione occupazionale) per un CdS a così marcata vocazione internazionale. Pregevole anche l'estensione dell'analisi ad anni più recenti rispetto a quelli negli indicatori. La prestazione del CdS in termini di CFU acquisiti è encomiabile. Si ritiene molto utile il confronto con il CdLM in Product Service System Design del Politecnico di Milano. Sono possibili le seguenti osservazioni.</p> <p><u>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</u></p> <p>iC05. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico. Si evidenziano valori inferiori ma prossimi alle medie di riferimento. Poiché gli indicatori iC27 e iC28 sono comparativamente simili si evidenzia un calo degli studenti regolari. È verosimile che questo dato risenta della dinamica sulla conclusione del percorso di studi.</p> <p>iC08. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto 2018 e registra un valore inferiore alle medie.</p> <p>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto 2018. Si evidenziano valori più bassi e quest'anno inferiori alle medie di riferimento. Anche l'indicatore iC25 registra un peggioramento rispetto all'anno precedente.</p> <p>L'interpretazione di questa anomalia non è immediata, sembrerebbe alludere a un ravvedimento una volta a contatto con il mondo del lavoro, ma dovrebbe forse essere approfondito con interviste ad hoc e comparando l'andamento negli anni delle diverse coorti.</p> <p>iC21. Tale indicatore non è discusso ma è migliorato.</p> <p>iC27. Tale indicatore, come evidenziato nel Rapporto 2018, è superiore alle medie di Ateneo e macro-regione. Indica un aumento degli iscritti ma con il medesimo servizio offerto agli studenti lungo gli anni. Naturalmente il punto di equilibrio può essere trovato solo a livello di Facoltà.</p> <p>iC28. Valgono le considerazioni presentate per il precedente indicatore.</p> <p>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della</p>	<p>rapporti con gli stakeholders.</p> <p>Valutare la possibilità di ricorrere ai tirocini extracurricolari: permettono il rinnovo del visto e potrebbero quindi incentivare gli studenti a laurearsi entro la durata legale del corso.</p> <p>Migliorerebbero potenzialmente anche l'occupazione post-laurea.</p> <p>2) Inserire nella Scheda di Monitoraggio i riferimenti alle attività collegiali.</p> <p>5) Valutare il reinserimento fra gli obiettivi della costituzione di un Albo Alumni del CdLM per monitorare e raccogliere informazioni sul percorso professionale post-laurea.</p>
--	---	---



		<p>distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;  <i>La Scheda di Monitoraggio 2019 non riporta riferimenti alle riunioni collegiali, mentre nel Rapporto di Riesame 2018 il riferimento all'analisi di questi aspetti in sedi collegiali è particolarmente approfondito con sedute dedicate e alla necessità di modifiche al percorso di studi in occasione di ogni sessione di laurea. All'inizio di ogni semestre si svolgono riunioni di armonizzazione dei programmi. All'analisi delle OpiS sono dedicate due riunioni all'anno. L'orario è ben ottimizzato, chiaro e completamente redatto in inglese.</i></p> <p>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;  <i>Nel rapporto ciclico sono stati fissati i seguenti obiettivi e/o azioni: i) Studi Occupazionali, Aggiornamento degli obiettivi formativi; ii) Aggiornamento e allineamento costante delle competenze richieste dalla domanda di formazione e definite negli obiettivi formativi, Miglioramento della comunicazione sulla conoscenze d'ingresso richieste agli studenti stranieri, Miglioramento e adeguamento del materiale didattico fornito dai docenti; iii) Identificazione e coinvolgimento tra il personale Tecnico-Amministrativo tanto della Facoltà quanto del Dipartimento di riferimento, di una figura che svolga attività di front-office e di tramite tra tutte le strutture di Gestione del CdLM e i Docenti (riuniti come Collegio Didattico del CdLM) e gli studenti (in grado anche di comunicare con fluidità in lingua inglese, lingua ufficiale con cui è erogato il CdLM), Migliorare la qualità delle infrastrutture, Modifiche del regolamento dell'area didattica e snellimento dei ruoli e dei processi; Implementazione e adeguamento tecnologico dei servizi agli studenti specifici del CdLM; iv) Aggiornamento e allineamento costante delle competenze richieste dalla domanda di formazione e definite negli obiettivi formativi, Monitoraggio delle Percorso Formativo; v) Miglioramento percentuale di uscita in corso.</i></p> <p>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.  <i>Obiettivi e azioni correttive mostrano monitoraggio e valutazione attenti, con un'interpretazione sempre critica dei diversi indicatori proposti. Non viene menzionato l'obiettivo n.2/SMA-2018 "Studi occupazionali" inserito nella Scheda dell'anno precedente e non se ne comprende la motivazione, dato il potenziale dell'azione proposta.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>Dall'audizione emerge che Product Design recepisce le informazioni da Alma Laurea sugli studenti italiani che, però, sono la minoranza. Riterrebbe utile un monitoraggio degli studenti stranieri.</i></p> <p><i>Nella scheda SUA non tutti i testi sono in due lingue: in alcuni quadri della versione in inglese compaiono lunghi testi in italiano! Simili disfunzioni contribuiscono al proliferare di pagine web e social alternative</i></p>	<p><i>Esplorare le effettive possibilità di monitoraggio</i></p> <p><i>Fare in modo che l'accesso web sia bilingue in tutte le sue parti.</i></p>

## DESIGN, COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE

<b>Denominazione CdS</b>		Design, Comunicazione Visiva e Multimediale	
<b>Classe</b>		LM-12 e LM-19	
<b>Facoltà</b>		Architettura	
<b>Dipartimenti</b>		Architettura e Progetto; Ingegneria Strutturale e Geotecnica; Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e Valutazione</b>	<b>Proposte</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;  <i>Il 94% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, valore massimo di facoltà (media di facoltà 86%).</i></p> <p>2) valutare il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli studenti tenuto conto di:  <input type="checkbox"/> i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti (Indice Corso di Studio, Indice Facoltà).  <i>Sedici quesiti su diciotto mostrano indici inferiori a quelli di facoltà (nove su diciotto, in particolare tutti quelli del questionario Studenti Non Frequentanti, sono i peggiori di facoltà), con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sotto di circa il 5% relativo. Il 27% dei suggerimenti nel questionario Studenti Non Frequentanti chiede di "5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti". Indicazioni simili si trovano nelle risposte descritte riferite ai singoli insegnamenti del questionario Studenti Frequentanti.</i></p> <p>4) valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;  <i>I dati OpiS sono stati discussi in Consiglio, manca una disaggregazione per insegnamenti ma è stata predisposta un'azione di monitoraggio per il futuro e incontri di confronto con i docenti. Avviate azioni su chiarezza delle modalità di esame e materiale didattico.</i></p> <p>5) valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.  <i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è redatto con sistematico riferimento ai suggerimenti della Commissione Paritetica.</i></p> <p>Fonti consultate:            Dati Opis, Rapporto di riesame 2018, Scheda di Monitoraggio 2019,  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  <b>SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6</b></p>	<p>2) <i>Analizzare i risultati delle OpiS ed individuare azioni correttive al fine di migliorare la prestazione complessiva, specie in confronto con il resto della Facoltà, ed in particolare di quegli insegnamenti che richiedono un coordinamento diretto (laboratori integrati).</i></p>
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al	<p>1) valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;  <i>Gli indici dei quesiti OpiS "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sono utili all'apprendimento della materia?" sono inferiori alla media di facoltà, con il primo che è il peggiore di facoltà. I suggerimenti del questionario frequentanti "Aumentare</i></p>	<p>1) <i>Adeguare il materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio delle materie</i></p> <p>3) <i>Pubblicare i programmi di tutti gli insegnamenti nella scheda SUA e sul sito del CdS</i></p> <p>4) <i>Valutare una riduzione dei corsi a contratto</i></p>

	raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p><i>l'attività di supporto didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" mostrano i valori più bassi di facoltà.</i></p> <p>2) valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;  <i>La valutazione è sostanzialmente impossibile, poiché manca nelle schede SUA un collegamento a un eventuale sito didattico docente o pagina Moodle. Anche in quel caso sarebbe estremamente onerosa da condurre. Il quesito OpiS: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", mostra il valore più basso di facoltà.</i></p> <p>3) valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;  <i>La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. Il programma è visibile per un solo insegnamento. Anche il sito del CdS (<a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29847">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29847</a>) non contiene le informazioni mancanti prima evidenziate, ma contiene il secondo anno. Per quest'ultimo sono disponibili due soli programmi.</i></p> <p>4) valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;  <i>In termini di CFU erogati: Professore Associato 34.5%, Ricercatore 13.8%, Docente a contratto esterno 44.8%, Alta qualifica 6.9%. I docenti esterni sono in aumento del 1.7% rispetto allo scorso anno.</i></p> <p>5) valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;  <i>Tenendo conto di docenti che tengono più insegnamenti nel presente CdS, si evidenzia il seguente numero medio di CFU fra fasce strutturate:  Professore Associato 6.0, Ricercatore 4.0.</i></p> <p><u>Fonti consultate:</u>  <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a>  SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6  OpiS  Estrazione GOMP</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>1) valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;  <i>In nessuno dei quadri della scheda Sua sono fornite delle specifiche indicazioni nel merito del sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il quadro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>A4.b.1, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi fornisce le medesime indicazioni riportate nel successivo quadro A4.b.2, sulle due competenze che gli studenti devono acquisire e in modo generico sulle forme di accertamento delle competenze acquisite</i></li> <li>- <i>A4.b.2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: fornisce le medesime indicazioni riportate nel precedente quadro A4.b.1, sulle competenze che gli studenti devono acquisire e indica solo in modo generico le forme di accertamento delle competenze acquisite rimandando per le modalità specifiche alle schede delle attività formative/insegnamenti (con un link) e ai relativi programmi in molti casi non presenti (vedi capitolo C</i></li> </ul>	<p>1) Sollecitare i docenti del CdS a completare e/o a rivedere le Schede Insegnamento in coerenza con le Linee Guida di Ateneo in materia, con particolare riferimento alle modalità di verifica delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>

		<p>della presente Relazione nella parte generale di Facoltà).</p> <p>- B1. Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico di Facoltà) è compilata con un Link (senza commento) alla scheda di "Descrizione del Percorso di Formazione" che illustra la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento fornendo i titoli degli insegnamenti, della loro eventuale articolazione in moduli che in questo CdS si configura come una modalità "strutturale" di erogazione della didattica (otto insegnamenti obbligatori sono così articolati) e loro collocazione temporale negli anni del Corso di studi. Nella descrizione generale di tali insegnamenti è illustrata chiaramente la complementarietà delle competenze da acquisire e di svolgimento degli insegnamenti meno le modalità di verifica delle competenze acquisite</p> <p>2) valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;  <i>Per quanto attiene alla richiesta di valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS valgono le osservazioni formulate al precedente punto. Con riferimento a se esse vengono espressamente comunicate agli studenti non si fa riferimento al quadro B6, Opinioni studenti che on line rimanda con un link alla scheda: Questionario Opis 2018/19 (dati provvisori al 10/09/2019). L'esame delle risposte alla domanda delle Opis relativa a se "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" è condotta considerando gli indici sintetici elaborati dalla Commissione Paritetica sui dati OpiS forniti dal Team Qualità di Ateneo per ciascun CdS che nel caso della laurea magistrale di DCVM risultano, rispetto a quelli di riferimento a livello di Facoltà, per gli SF di poco più basso della media mentre per gli SNF risulta avere il valore più basso.</i></p> <p>3) valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);  <i>La valutazione è fortemente ostacolata dal fatto che, come già evidenziato nella parte generale di Facoltà, nel capitolo C, la scheda SUA disponibile per l'anno accademico 2019-2020 su University permette di visualizzare i programmi solo di alcuni insegnamenti relativi al primo anno del CdS (aa 2019-2020). Anche attingendo all'insieme dei programmi disponibili sulle pagine dei CdS nel catalogo web di Ateneo, tale analisi sarebbe estremamente incompleta e gravosa da condurre e peraltro riferibile a AA di attivazione del CdS diversi da quello in esame.</i></p> <p>4) verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.  <i>Nella scheda SUA gli esiti delle prove di esame possono essere ricondotti per l'anno solare 2017 unicamente a quanto riportato, nel file allegato, senza alcun commento, al quadro C1- Dati di ingresso, di percorso e di uscita (scaricabile da SUA on line) relativamente ai dati generali</i></p>	<p>2) Sollecitare il CdS a rendere disponibili il/i documenti in cui effettuano l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer"), per accertarne le cause e a stabilire le eventuali modalità di azione conseguenti quando necessario</p> <p>3) illustrare più chiaramente la complementarietà nelle modalità di verifica delle competenze acquisite degli insegnamenti articolati in moduli.</p>
--	--	--	---

		<p>su: CFU maturati, 4938 (-414 rispetto dato Relazione CPDS 2018); media voto, 28.22 (+0.06 rispetto dato relazione CPDS 2018); deviazione standard 2.3477 (+0.16 rispetto dato relazione CPDS 2018). Tutti questi dati come indicato al punto C della parte Generale del presente Rapporto vanno letti insieme agli indicatori di criticità ANS-ANVUR esaminati nella scheda di monitoraggio e analizzati insieme alle rilevazioni sugli esiti degli esami.</p> <p>Fonti consultate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv">http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv</a></li> <li>- SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 [Si segnala che i quadri A4.b.1, A4.b.2, sono presenti nel file (.pdf) della SUA/CdS/University (ad accesso pubblico) e della SUA/CdS /AVA-MIUR (scaricabile tramite accesso riservato) mentre nella preview della SUA-CdS/University, si visualizza un quadro denominato A4.b, i cui contenuti corrispondono al quadro A4.b2 di entrambe le SUA-CdS ; si segnala infine che nella SUA-CdS il quadro B1.b non esiste, ma trattasi del B1]</li> </ul> <p>Rapporto di Riesame Ciclico 2018 Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 Sito del CdS: <a href="https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29847/home">https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29847/home</a></p>	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>1) valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;</p> <p><i>Il rapporto di riesame ciclico 2018 è decisamente più esteso del precedente (di circa 4.5 volte). Il documento è stato redatto prestando attenzione alle relazioni del Comitato di Monitoraggio e, soprattutto, della Commissione Paritetica. Specifica preoccupazione è dimostrata per la riduzione del calo di iscritti e per la diversa attrattività fra il curriculum LM12 (Design) e LM19 (Informazione e sistemi editoriali). Ciò ha portato a una riprogettazione del CdS, che non è più interclasse e interfaccoltà, ma rimane nella sola classe LM12 con tre diversi profili professionali in uscita: Visual e Communication Designer, Multimedia Designer e Exhibit Designer. La riprogettazione ha recepito le istanze dei portatori di interesse, seppure formulate su base esperienziale.</i></p> <p><i>Notevole è stato anche l'impegno sul fronte comunicativo che, seppure da incoraggiare per qualunque CdS, diviene particolarmente cruciale per quello in esame.</i></p> <p><i>Nel Rapporto una serie di punti critici sono correttamente individuati e specifiche azioni elencate. Tuttavia fra le ragioni alla base del basso numero di CFU acquisiti non viene considerata la possibilità di un ingresso ritardato degli studenti nel I semestre del I anno, magari per via di una laurea di I livello conseguita solo a fine ottobre o a gennaio. Nel rapporto non è indagato se il livello di insoddisfazione degli studenti su alcuni quesiti specifici (quali: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? e: Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?) sia sostanzialmente diverso per i docenti strutturati rispetto a quelli a contratto, considerato che questi ultimi erogano una percentuale molto rilevante dell'offerta del CdS e che per i secondi potrebbe essere più difficile garantire una reperibilità continua nel tempo.</i></p> <p><i>Il lessico impiegato nel rapporto mostra talvolta qualche imprecisione nel riferimento a una laurea che è magistrale (e non specialistica) o la cui didattica si svolge a piazza Borghese (non in via o piazza Fontanella Borghese). Inoltre</i></p>	<p>1) Valutare il ruolo dell'effettivo ingresso nel CdS a valle della laurea triennale. Valutare le prestazioni dei docenti a contratto rispetto a quelli strutturati nei questionari OpiS Chiarire ed eventualmente coordinare le azioni migliorative Riportare nella stesura dei documenti, in tutte le loro parti, il codice e la denominazione degli indicatori congiuntamente.</p> <p>2) Potenziare le azioni mirate su singoli insegnamenti o gruppi di insegnamenti per migliorare le prestazioni OpiS Inserire nella Scheda di Monitoraggio gli estratti dei verbali di sua discussione e coinvolgere uno studente nella sua redazione,</p>

	<p><i>i dati numerici citati nella sezione 5 con riferimento all'internazionalizzazione hanno base mille (non cento). Il confronto con i dati ANS di marzo 2018 occupa poco più di tre pagine. La lettura della prima parte di questa sezione del rapporto sarebbe agevolata riportando il codice di ciascun indicatore. Analoga osservazione è valida per la Scheda di Monitoraggio 2019, dove tale convenzione è utilizzata ma parzialmente.</i></p> <p><i>La Scheda di Monitoraggio, riferita a dati di settembre 2019, è redatta in maniera accurata e analizza la gran parte degli indicatori disponibili della base dati ANS, con confronti geografici e diacronici. Sono possibili due tipi di osservazioni.</i></p> <p><i><u>i) Indicatori non inclusi nel modello TQA</u></i></p> <p><i>iC05. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018. Il valore è in costante aumento.</i></p> <p><i>iC08. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico. Si evidenzia un valore del 100%.</i></p> <p><i>iC18. L'indicatore non è discusso neppure nel Rapporto 2018. Si evidenziano valori superiori alle medie di riferimento ma ancora in fase di assestamento.</i></p> <p><i>iC19. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018, malgrado sia positivo rispetto alle medie di riferimento e andrebbe quindi valorizzato.</i></p> <p><i>iC21. Tale indicatore non è discusso neppure nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018 e presenta un valore del 100%.</i></p> <p><i>iC27. Tale indicatore è in linea alle medie di riferimento.</i></p> <p><i>iC28. Valgono le considerazioni presentate per il precedente indicatore.</i></p> <p><i><u>ii) Azioni migliorative</u></i></p> <p><i>Obiettivo 1: Attrattività del corso di laurea. Gli indicatori iC10, iC11, iC25 appaiono poco pertinenti.</i></p> <p><i>Obiettivo 2: Aumentare attività di monitoraggio della carriera degli studenti. L'indicatore iC25 appare poco pertinente, mentre andrebbero forse valutati iC13, iC14, iC15.</i></p> <p><i>Obiettivo 3: Implementare i processi di internazionalizzazione. L'obiettivo non è del tutto esplicito nel chiarire se punta ad attrarre studenti stranieri (e allora sarebbe sovrapposto all'1 e gli indicatori iC10 e iC11 non sono pertinenti) o ad aumentare i CFU acquisiti all'estero dai propri studenti (e allora i campi Problema... e Azioni... sono da riformulare).</i></p> <p><i>Obiettivo 4: Occupabilità degli studenti e relativa soddisfazione del percorso di laurea. Non è chiaro se l'obiettivo è riferito anche all'occupabilità, poiché sembra centrato esclusivamente sulla soddisfazione. Nel secondo caso il titolo andrebbe rivisto e anche l'iC18 andrebbe monitorato.</i></p> <p><i>2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;</i></p> <p><i>La Scheda di Monitoraggio non riporta gli estratti dei verbali della sua discussione. Inoltre apparentemente non vi è stato, a meno di refusi, coinvolgimento di uno studente durante la procedura. Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018 il riferimento all'analisi di questi aspetti in sedi collegiali è esplicito. Inoltre il responsabile del CdS ha convocato specifiche riunioni dedicate al confronto sui contenuti delle schede degli insegnamenti, utili sia a valutare l'eshaustività delle informazioni fornite che ad accertare la coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Nel 2017 il CdS aveva conseguito in quattordici quesiti OpiS su diciotto (dato peggiore di Facoltà) risultati inferiori alla media di Facoltà, ma la consapevolezza di un'azione in</i></p>	<p><i>ovvero rettificare la Scheda.</i></p>
--	--	---

		<p>questo ambito appare evidente dai numerosi richiami nel rapporto. Tuttavia riferimenti più espliciti su singoli insegnamenti o almeno gruppi di insegnamenti sarebbero auspicabili per evitare di enunciare azioni generiche. Analogamente, non è chiaro se l'insegnamento sotto soglia di criticità sia stato oggetto di una qualche azione. L'orario appare ben ottimizzato al I anno ma meno al II anno.</p> <p>4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;</p> <p>Nel rapporto ciclico sono stati fissati i seguenti obiettivi e/o azioni: i) Promozione generalizzata e specifica per incrementare l'attrattività del corso di laurea, Consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni e della cultura a sostegno del corso mediante seminari e specifici incontri periodici di verifica con il Comitato d'Indirizzo dell'Area Didattica Disegno Industriale; ii) Condivisione tra i docenti e la rete delle parti interessate alla formazione magistrale in DCVM, le analisi OPIS, prodotte annualmente, Aumentare l'attività di supporto alla didattica e fornire ulteriori strumenti per una maggiore preparazione di base agli studenti, Promuovere un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, Riduzione dei docenti a contratto, Condividere tra i docenti e la rete delle parti interessate alla formazione magistrale in DCVM, la relazione della CPDS, Migliorare la comunicazione delle modalità di svolgimento delle prove intermedie, di esame finali e di tesi di laurea, Implementare i processi di internazionalizzazione; iii) Ampliare le dotazioni degli spazi didattico-laboratoriali e servizi tecnologici informatici, Implementare e migliorare la comunicazione interna ed esterna del CdS; iv) Aggiornamento del regolamento per la gestione del CdS, Aggiornamento e allineamento dei profili formativi in relazione al nuovo ordinamento del CdS, Monitoraggio del percorso formativo-nuovo ordinamento; v) Intervenire in maniera strutturale sulla qualità dei corsi e come essi sono erogati affinché sia coerentemente agevolata e sostenuta la carriera degli studenti con gli obiettivi formativi.</p> <p>5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. Obiettivi e azioni correttive mostrano adeguato monitoraggio e valutazione, in un quadro le cui criticità sono state ben individuate e le azioni relative rinnovate. Incrementare ulteriormente l'attrattività del corso calibrando correttamente l'offerta formativa con gli obiettivi formativi.</p> <p>Fonti consultate: Base Dati ANS (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Base Dati Sapienza (<a href="https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti">https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-commissioniparitetiche-docenti-studenti</a>), Riesame ciclico 2018 (<a href="http://ava.miur.it/">http://ava.miur.it/</a>), Scheda di Monitoraggio 2019.</p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>Quadro A3a: quadro poco chiaro con molti SSD che non aiutano alla comprensione delle conoscenze richieste per l'accesso. DCVM: 401 parole, PoliMi - Disegno industriale Design della Comunicazione: 63.</p> <p>Quadro A3b: ripete esattamente il quadro A3a</p> <p>Quadro A4c: ripete esattamente lo stesso testo nelle 2 sezioni (AUTONOMIA DI GIUDIZIO, ABILITA' COMUNICATIVE)</p> <p>Quadro A5b: ripete esattamente il testo A5a fino a "dovrà inoltre avere la certificazione delle altre attività formative correlate"</p> <p>Quadro B2c: rimanda a link privo di calendario sessioni della prova finale</p>	Eliminare le ripetizioni di testi in quadri diversi

		<p><i>Quadro B4: link delle infrastrutture rimanda ai contatti, mentre <a href="https://web.uniroma1.it/pdta/">https://web.uniroma1.it/pdta/</a> sembra più utile.</i></p> <p><i>Quadri B6-B7: opinioni studenti/laureati su pdf poco leggibili</i></p>	



## PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE.

Tabella 4. Principali criticità individuate per ciascun corso di studio (in ordine di priorità) e linee di azione proposte

<b>Corso di studio</b>	<b>Principali criticità</b>	<b>Linee di azione proposte</b>
<i>CdL Design</i>	<p>1) Tutti e diciotto i quesiti mostrano indici inferiori a quelli di facoltà (prestazione meno soddisfacente di facoltà), con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sotto di circa il 6% relativo, peggior risultato di facoltà.</p> <p>2) I suggerimenti degli studenti nell'ambito dei quesiti OpiS "Fornire più conoscenze di base", "Migliorare la qualità del materiale didattico", "Aumentare l'attività di supporto didattico" mostrano valori superiori alla media di facoltà.</p> <p>3) iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. Questo indicatore, seppure in crescita rispetto al 2014, mostra una forte differenza rispetto alla media degli Atenei NON Telematici.</p> <p>4) Carenza di aule studio adeguate, aule poco attrezzate per la didattica (prese, banchi mobili per i laboratori, connessione Wi-Fi)</p>	<p>1) Analizzare i risultati delle OpiS ed individuare azioni correttive al fine di migliorare la prestazione complessiva, specie in confronto con il resto della Facoltà. Approfondire le motivazioni alla base dell'insoddisfazione complessiva degli studenti.</p> <p>2) Fornire più conoscenze di base, Migliorare la qualità del materiale didattico, Aumentare l'attività di supporto didattico</p> <p>3) Monitorare la durata della tesi finale e valutare azioni volte a velocizzarla, ad esempio attraverso l'approfondimento di quanto svolto in uno degli esami</p> <p>4) Individuare spazi dedicati ad aule studio, proseguire nel miglioramento delle postazioni studio già esistenti. Nelle ristrutturazioni in corso e future prevedere la presenza diffusa di prese e di banchi mobili</p>
<i>CdL Gestione Processo Edilizio - Project Management</i>	<p>1) In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 4.0%, Professore Associato 23.7%, Ricercatore 24.2%, Ricercatore a Tempo Determinato 3.5%, Docente a contratto esterno 14.1%, Docente in Convenzione Ente 30.3%.</p> <p>2) Il 77% dei questionari compilati è nella versione studenti frequentanti, dato più basso di facoltà (valore medio 86%).</p> <p>3) iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.. iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**. iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**. Questi indicatori mostrano un dato più recente in calo rilevante ovvero valore inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>4) Dalle audizioni sono emerse difficoltà degli studenti dei corsi di laurea magistrale riguardo l'ottenimento del livello di inglese richiesto. Quello offerto dal corso triennale è infatti più basso.</p>	<p>1) Valutare una ulteriore riduzione dei corsi di docenti non strutturati</p> <p>2) Incoraggiare la frequenza ai corsi e la compilazione in aula</p> <p>3) Analizzare se l'incremento del numero di studenti ha comportato una loro riduzione di qualità.</p> <p>4) Valutare l'inserimento di un corso di inglese di livello B2, rivedendo la posizione assunta dell'area 08, o avviare un'interlocuzione con l'Ateneo per offrire in maniera centralizzata simili insegnamenti e certificazioni</p>

Tabella 4. Principali criticità individuate per ciascun corso di studio (in ordine di priorità) e linee di azione proposte (continuata)

<b>Corso di studio</b>	<b>Principali criticità</b>	<b>Linee di azione proposte</b>
<b>CdL Scienze dell'Architettura</b>	<p>1) Nel rapporto di riesame ciclico 2018 e nella scheda di monitoraggio 2019 il riferimento all'analisi dei dati OpiS appare generico. Non è chiaro se alcuni insegnamenti sotto soglia di criticità siano stati oggetto di una qualche azione</p> <p>2) Da una verifica effettuata sull'orario e sulle criticità individuate dalla Relazione CPDS 2018 non risultano azioni sull'erogazione del Laboratorio di Progettazione II in un giorno solo.</p> <p>3) Il suggerimento del questionario delle OpiS "Alleggerire il carico didattico complessivo" ha il valore più alto di Facoltà (F 19.21%, NF 22.56%).</p> <p>4) Conclusione del percorso di studi tale da compromettere percorso culturale e prestazioni delle lauree magistrali.</p> <p>5) Dalle audizioni sono emerse difficoltà degli studenti dei corsi di laurea magistrale riguardo l'ottenimento del livello di inglese richiesto.</p> <p>6) Carenza di dotazioni elettriche e di conformazione delle aule didattiche</p>	<p>1) Analizzare i risultati delle OpiS sui singoli insegnamenti</p> <p>2) Ottimizzare l'orario delle lezioni evitando l'erogazione di insegnamenti in un'unica giornata.</p> <p>3) Indagare se la criticità deriva da specifici insegnamenti particolarmente onerosi o da una pianificazione semestrale sbilanciata.</p> <p>4) Puntare a laureare i propri studenti al più tardi a inizio ottobre, monitorando carriere e riducendo il carico della tesi di laurea triennale.</p> <p>5) Valutare l'inserimento di un corso di inglese di livello B2, rivedendo la posizione assunta dell'area 08, o avviare un'interlocuzione con l'Ateneo per offrire in maniera centralizzata simili insegnamenti e certificazioni</p> <p>6) Proseguire nel piano di ristrutturazione delle aule, con particolare attenzione all'acustica</p>
<b>CdLMCU Architettura</b>	<p>1) La SUA visualizza i soli insegnamenti del I anno. I programmi non sono disponibili quando il docente è esterno, ma talvolta anche per docenti Sapienza. Tutte le canalizzazioni presentano differenze di programma, talvolta molto ampie.</p> <p>2) Nell'orario è stata prevista l'erogazione di alcuni canali al mattino e altri al pomeriggio per venire incontro agli studenti lavoratori. Tuttavia ciò comporta di frequente esiti a scacchiera per tutti gli studenti, la maggior parte dei quali non è part-time</p> <p>3) Servizi igienici non adeguati</p>	<p>1) Intensificare il coordinamento fra i programmi</p> <p>2) Riesaminare l'opportunità dell'organizzazione dell'orario o istituire un numero sempre pari di canali, per averne la metà al mattino e la metà al pomeriggio</p> <p>3) Integrare nel piano di riqualificazione in corso anche i servizi igienici</p>
<b>CdLM Architettura (Restauro)</b>	<p>1) In termini di CFU erogati: Professore Ordinario 17.7%, Professore Associato 19.0%, Ricercatore 24.8%, Docente a contratto esterno 25.9%, Docente in convenzione ente 9.5%, Alta qualifica 3.1%.</p> <p>2) Nell'audizione è stata lamentato dagli studenti uno scarso coordinamento fra gli insegnamenti, il dato viene confermato anche dalle OpiS. Trattasi in particolare dei corsi divisi in due moduli, accorpati secondo una logica non chiara agli studenti, e quelli sequenziali che presentano delle sovrapposizioni di argomenti; inoltre, il carico didattico del secondo anno viene ritenuto eccessivo rispetto ai crediti riconosciuti e non permette di intraprendere in tempo la preparazione della tesi finale.</p> <p>3) Basso numero di CFU acquisiti al primo anno, quale esito di un ingresso tardivo di una quota importante degli immatricolati.</p> <p>4) Dal sito University, gli studenti del corso in inglese non trovano nella Scheda SUA (versione in inglese) i testi in quella lingua.</p>	<p>1) Valutare un'ulteriore riduzione dei corsi a contratto</p> <p>2) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, in verticale per gli insegnamenti in sequenza, in orizzontale per i corsi integrati. Valutare uno snellimento del carico didattico del secondo anno.</p> <p>3) Valutare un'anticipazione della seduta di laurea autunnale (coordinandosi con il CdS SA) e/o il ricorso a esami singoli</p> <p>4) Garantire, in un corso che è erogato anche in lingua inglese, le necessarie informazioni in inglese. Tutti i testi in italiano debbono potersi leggere anche in inglese.</p>

Tabella 4. Principali criticità individuate per ciascun corso di studio (in ordine di priorità) e linee di azione proposte (continuata)

<b>Corso di studio</b>	<b>Principali criticità</b>	<b>Linee di azione proposte</b>
<b>CdLM Product Design</b>	<p>1) Tre quesiti su diciotto, tutti nel questionario Studenti Non Frequentanti, mostrano indici inferiori a quelli di facoltà. Il 23% dei suggerimenti nel questionario Studenti Non Frequentanti chiede di "Fornire più conoscenze di base", dato peggiore di facoltà. Tale richiesta appare ragionevole nell'ambito di un CdS dalla forte attrattiva internazionale, ma tale da comportare formazioni precedenti molto diverse.</p> <p>2) Dati non lusinghieri circa la soddisfazione dei laureati verso il Corso di Laurea e circa la loro percentuale di occupazione. Discrasia per l'acquisizione di CFU e il ritardo nella conclusione degli studi. Quest'ultimo è attribuito alla notevole quota di studenti extra UE (circa il 60% del totale) che sfruttano al massimo la durata del proprio visto studenti. Inoltre, questi ultimi sfuggono al monitoraggio nazionale post-laurea.</p> <p>3) Dal sito University, gli studenti del corso in inglese non trovano nella Scheda SUA (versione in inglese) i testi in quella lingua.</p> <p>4) Carenze nella dotazione tecnica delle aule (proiettori, banchi mobili, prese)</p> <p>5) Assenza di convenzioni con enti fornitori di software indispensabili per la didattica</p>	<p>1) Prestare attenzione ai questionari NF, gli unici con qualche nota negativa. Intraprendere azioni migliorative riguardo le conoscenze di base fornite.</p> <p>2) Limitare la tendenza peggiorativa sul grado di apprezzamento del CdLM e sull'occupabilità dei laureati potenziando l'attività del Comitato di Indirizzo e i rapporti con gli stakeholders. Valutare la possibilità di ricorrere ai tirocini extracurricolari: permettono il rinnovo del visto e potrebbero quindi incentivare gli studenti a laurearsi entro la durata legale del corso. Migliorerebbero potenzialmente anche l'occupazione post-laurea. Raccogliere dati sul percorso degli studenti stranieri laureati tramite un Albo Alumni.</p> <p>3) Inserire tutti i testi che sono in italiano anche in inglese.</p> <p>4) Proseguire nel piano di ristrutturazione. Inserire nel piano di riqualificazione, prevedendo un congruo numero di prese, la sostituzione di proiettori obsoleti, l'inserimento di banchi mobili</p> <p>6) Stipulare convenzioni con case di software.</p>
<b>CdLM Design Comunicazione Visiva e Multimediale</b>	<p>1) Sedici quesiti su diciotto mostrano indici inferiori a quelli di facoltà (nove su diciotto, in particolare tutti quelli del questionario Studenti Non Frequentanti, sono i peggiori di facoltà), con il quesito 12 del questionario studenti frequentanti "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" al di sotto di circa il 5% relativo. Il 27% dei suggerimenti nel questionario Studenti Non Frequentanti chiede di "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti". Indicazioni simili si trovano nelle risposte descritte riferite ai singoli insegnamenti del questionario Studenti Frequentanti.</p> <p>2) In termini di CFU erogati: Professore Associato 34.5%, Ricercatore 13.8%, Docente a contratto esterno 44.8%, Alta qualifica 6.9%.</p> <p>3) Apparentemente, ma potrebbe trattarsi di un refuso, non è stata coinvolta la rappresentanza studentesca per la discussione e redazione della Scheda di Monitoraggio.</p>	<p>1) Analizzare i risultati delle OpiS ed individuare azioni correttive al fine di migliorare la prestazione complessiva, specie in confronto con il resto della Facoltà, ed in particolare di quegli insegnamenti che richiedono un coordinamento diretto (laboratori integrati). Affinare la comunicazione e il lavoro con gli studenti per individuare criticità e relative soluzioni. Adottare, se necessario, questionari interni specifici per il CdS da somministrare agli studenti.</p> <p>2) Valutare una riduzione dei corsi a contratto</p> <p>3) Rettificare la Scheda di Monitoraggio ovvero far partecipare uno studente nel processo di Assicurazione della Qualità del CdS.</p>

Numero di ore di riunione frontale della Commissione Paritetica nel 2019: 14